



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

Fondato nel 1972

Sede del Club e ufficio di Redazione

34121 Trieste – Galleria Protti, 1
Tel. +39 040 660648
Segreteria Raffaella Berini Archi
Email: tsnord@rotarytriestenord.it,
rotary.tsnord@libero.it
Sito web: www.rotarytriestenord.it
 [RotaryClubTriesteNord](https://www.facebook.com/RotaryClubTriesteNord)

c/c bancario

Banca Popolare di Cividale, IBAN:
IT84Q0548402201CC0740420819

Bollettino mensile

Registrazione del Tribunale di Trieste
N. 881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Trovato (P) e Pavesi
Spedizione: abbonamento postale 70%
- DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero
"Poste Italiane SpA"
Stampa: Luglioprint - Trieste

PROGRAMMI

43

Conviviali di gennaio-aprile 2019
Conviviali dei R.C. Trieste e Muggia

NOTIZIE

45

Altri appuntamenti e altre notizie
Pagina dei soci
Assiduità del secondo trimestre - 30 dicembre 2018
Rassegna stampa

MANIFESTAZIONI

54

Breast-art – service isontino
33^ Venice Marathon per la PolioPlus
"Parco della Rimembranza" – progetto, conferenza stampa, convegno
Concerto-evento "Trieste 1918-2018"
Convegno distrettuale a Padova
Pranzo di Natale al Rotary-camp
Concerto di Natale per Trieste
Offerte natalizie a Montuzza

CONVIVALI

74

Conviviale 2167 – 2 ottobre 2018
"Fake news e curiosità in medicina" – Fabio CHIODO GRANDI

Conviviale 2168 – 13 ottobre 2018
Interclub pre-Barcolana

Conviviale 2169 – 16 ottobre 2018
"Perché vorrei riuscire a rigenerare il cuore" – Mauro GIACCA

Conviviale 2170 – 23 ottobre 2018
"Produzione vinicola del Carso" – Edi KANTE

Conviviale 2171 – 30 ottobre 2018
Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2172 – 6 novembre 2018

***“Malattie neurologiche degenerative dell'età involutiva” –
Giovanni MASE'***

Conviviale 2173 – 13 novembre 2018

Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2174 – 20 novembre 2018

“Trecento anni di Porto franco a Trieste” – Giorgio CONETTI

Conviviale 2175 – 27 novembre 2018

Assemblea ordinaria del Club

Conviviale 2176 – 4 dicembre 2018

“Blockchain e bitcoin: l'internet del valore” – Francesco FABRIS

Conviviale 2177 – 11 dicembre 2018

Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2178 – 18 dicembre 2018

Serata natalizia per lo scambio degli auguri



LE CONVIVALI DEL R.C. TRIESTE NORD

Martedì 8 gennaio Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane
Martedì 15 gennaio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale con familiari	Giusy BATTAIN , <i>Direttore generale ABC Burlo: "Associazione Bambini Chirurgici - Un lavoro prezioso, dal 2005 accanto alle famiglie"</i>
Martedì 22 gennaio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Giovanni PAPA : <i>"La chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica a Trieste"</i>
Martedì 29 gennaio Ore 19.30	Sede del Club Aperitivo	Comunicazioni rotariane
Martedì 5 febbraio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Piernicola DIAMANTI LELLI : <i>"Segnali dal passato: cicli economico-finanziari e contesto attuale"</i>
Martedì 12 febbraio Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane
Martedì 19 febbraio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Vittorio PETRUCCO : <i>"La realizzazione della piattaforma logistica. Una forma moderna di conquista del mare a favore del Porto di Trieste e dell'economia locale"</i>
Martedì 26 febbraio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	On. Roberto ANTONIONE , <i>segretario generale dell'InCE: "Trent'anni di cooperazione regionale in Europa Centrale, Orientale e Balcanica"</i>
Martedì 5 marzo Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Diego BRAVAR : <i>"Trieste Convention Center per Esos 2020 e la Città"</i>
Martedì 12 marzo Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane
Martedì 19 marzo Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Intervento di Anna GREGORIO , <i>ricercatrice al Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste</i>
Martedì 26 marzo Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Enzo D'ANTONA , <i>già Direttore de Il Piccolo: "Trieste vista da un non triestino"</i>
Martedì 2 aprile Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Argomenti rotariani e vita del Club, a cura della Commissione Effettivo
Martedì 9 aprile Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane

Martedì 16 aprile Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Intervento del regista Davide DEL DEGAN
Martedì 23 aprile Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Marina BORTUL : <i>“Organizzazione e qualità della cura: l'esempio della Breast Unit”</i>
Martedì 30 aprile Ore 19.30	Sede del Club Aperitivo	Comunicazioni rotariane



LE CONVIVALI DEL R.C. TRIESTE

Giovedì 10 gennaio Ore 13.00	Sede del Club Caminetto	Argomenti rotariani
Giovedì 17 gennaio Ore 13.00	Starhotel Savoia Buffet	Alberto STEINDLER , <i>Presidente ITS Volta: “La Fondazione ITS Volta: centro di formazione superiore per tecnici per attrezzature biomedicali”</i>
Giovedì 24 gennaio Ore 20.30	Starhotel Savoia Buffet con familiari	Serena MIZZAN , <i>Direttore Immaginario Scienti-fico e Presidente Federcultura FVG: “Innova-zione e cultura: nuovi modelli di sviluppo dal contesto nazionale al nuovo polo museale in Porto Vecchio”</i>
Giovedì 31 gennaio Ore 13.00	NH Hotel Buffet	Eleonora MARSICH , <i>Presidente BiopoLife srl: “Innovazioni sostenibili per il benessere: polimeri naturali per la cosmetica, l'alimentazione e la medicina”</i>
Giovedì 7 febbraio Ore 13.00	Starhotel Savoia Conviviale a buffet con familiari	Mario SIGNORINI , <i>ceo Mangiarotti spa Westinghouse: “le frontiere tecnologiche della manifattura per la componentistica nucleare”</i>
Giovedì 14 febbraio Ore 20.30	Starhotel Savoia Buffet con familiari	Claudio TIRIBELLI , <i>Md Phd, Direttore Fondazione Italiana Fegato e</i> Diego SARDON , <i>Ceo Bilimetrix: “Bilimetrix: Una storia intrigante”</i>
Giovedì 21 febbraio Ore 20.30	Starhotel Savoia Buffet con familiari	Elena PAROVEL : <i>“Parovel vino e olio dal 1898: oltre i confini della tradizione”</i>
Giovedì 28 febbraio Ore 13.00	Sede del Club Buffet	Argomenti rotariani



LE CONVIVIALI DEL R.C. MUGGIA

Mercoledì 16 gennaio Ore 20.30	<u>Sede - Via Roma 20</u> <i>Catering</i>	Relazione semestrale del Presidente
Mercoledì 23 gennaio Ore 20.00	<u>Porto San Rocco</u> Conviviale con familiari	Sabrina BENUSSI e Cesira MILITELLO: "Razzismo in cattedra. Il liceo Petrarca di Trieste e le leggi razziali del 1993"
Mercoledì 30 gennaio Ore 20.00	<u>Porto San Rocco</u> Conviviale con familiari	Fausto BILOSLAVO illustra il libro "Guerra Guerra Guerra"



ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 26 gennaio

10 ° Giornata sciistica presso il "Dreiländereck"

Sabato 26 gennaio

4° Forum Distrettuale "Affresco e Censura" presso Palazzo dei 300 a Treviso.

Venerdì 1° febbraio

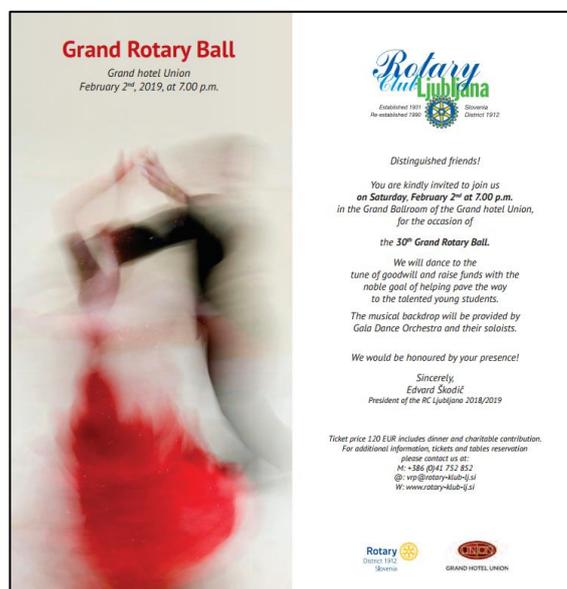
"Sfida Rotariana dei risotti" al ristorante "Cjastinars" di Villa Vicentina, con la partecipazione dei migliori cuochi rotariani dell'area giuliana organizzata a sostegno della campagna "End Polio Now".

Sabato 2 febbraio

Il RC Lubiana invita alla 30^a edizione del **Grand Ballo Rotariano di beneficenza** organizzato presso il Grand Hotel Union, con le *performance* dell'orchestra di *Gala Dance* e dai loro solisti. La raccolta fondi sarà come sempre destinata al sostegno allo studio di giovani di talento.

Sabato 2 febbraio

Seminario distrettuale sulla Comunicazione presso Porsche Italia a Padova con il *coach* Stefano Pasqualetto e il "Duo che è un Trio" Marco e Pippo, esperti di comunicazione innovativa, *training* in azienda e formatori di professionisti e imprenditori.



Venerdì 22 – domenica 24 febbraio

Il Governatore De Paola invita i soci a Roma per il **Rotary Day – Rotary 4 Europe**.

Martedì 12 – venerdì 16 marzo

Viaggio Rotariano in Albania promosso dal Distretto 2060 in occasione dell'Incontro Internazionale Rotary e Convegno sull'Archeologia dell'Illirico e dell'Antico Epiro per promuovere l'amicizia e la conoscenza della storia, cultura e tradizioni dell'Albania.

Giovedì 25 – martedì 30 aprile

Viaggio rotariano nelle capitali baltiche Tallinn Riga Vilnius organizzato dalla Cividin Viaggi per il RC Trieste. Ancora disponibili alcuni posti, da confermare quanto prima

Giovedì 2 – domenica 5 maggio

"Il Rotary per Lucca Classica - Giornate di musica, arte, convivialità rotariana a Lucca" con il Concerto del Coro e Orchestra dell'ISSM Luigi Boccherini, del Quartetto d'archi del Teatro alla Scala, dell'Orchestra da Camera Italiana e con la partecipazione del Coro Polifonica Lucchese. Informazioni e programma disponibili in sede.

Sabato 11 maggio

Incontro di "contatto", ospiti del RC austriaco con gita sul lago Wörthersee.

Giovedì 16 – domenica 19 maggio

3° Corso RYLA Junior a Trieste, presso l'Opera Figli del Popolo (L.go Papa Giovanni XXIII, 7) a cura dei RC dell'area giuliana.

Domenica 19 maggio

Il RC Muggia organizza una **gita fuori porta con il treno storico a vapore Nova Gorica - Bled e ritorno, lungo la Ferrovia Transalpina**, descritti nel sito www.club.si. Avendo il treno una capienza di 220 passeggeri, si chiedono le prenotazioni entro l'8 febbraio.

Sabato 1 – mercoledì 5 giugno

Convention del Rotary International ad Amburgo.



ALTRE NOTIZIE

Nell'avvio alle stampe abbiamo appreso la triste notizia della scomparsa di Italo Stener, nostro socio fondatore e Presidente nel 1990/1991, dimessosi nel 1998 per costituire il RC Muggia, di cui era tuttora socio. Alla gentile signora Livia e alla famiglia le più sentite condoglianze del Club.

Il socio del RC Este, Giuseppe Ieva, si offre di ospitare amici rotariani europei e internazionali nella sua casa ad Este. La sua generosa offerta vale anche per soggiorni di lungo periodo. A disposizione ci sono una camera matrimoniale e una camera singola. La casa è dotata di Wi-Fi, non è richiesto un contributo spese, ma gli ospiti possono andare a fare la spesa e cucinarsi in modo indipendente.

A integrazione dalle precedenti comunicazioni inviate, il Governatore Riccardo de Paola informa i soci che verrà sostenuta anche l'iniziativa l'Adventure Park di Forni di Sopra (Udine), nell'ambito dei **progetti rotariani a sostegno delle aree colpite dal recente uragano**. Per tutti i progetti è possibile offrire un contributo, sino al 15 febbraio, anche tramite l'Onlus (IBAN: IT67 D033 5901 6001 0000 0012 65) con la causale "Il Rotary per emergenza maltempo nel Triveneto" Indicando eventuali sotto-specifiche destinazioni tra le seguenti:

- 1) Intervento maltempo provincia di Belluno
- 2) Intervento maltempo Asiago
- 3) Intervento maltempo Asolo
- 4) Concluso: Intervento maltempo Treviso (acquisto attrezzature per taglio alberi)
- 5) Intervento maltempo Friuli-Venezia Giulia
- 6) Intervento calamità maltempo Triveneto (in questo caso la destinazione verrà stabilita dalla commissione sulla base delle necessità).



PAGINA DEI SOCI

Felicitazioni alla socia **Angela Forlani**, nominata Direttore della sede Inail di Venezia.

Felicitazioni ad **Andrea Melon**, nominato membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Felicitazioni a **Marino Benussi** nominato socio onorario del Club Sommozzatori Trieste quale ringraziamento per aver promosso l'iniziativa e seguito il progetto "Statua San Giusto".

A seguito delle dimissioni dal Club di Alessandro Dobrilla, si è proceduto alla sua sostituzione in Direttivo, con l'assegnazione anche della presidenza della Commissione Nuove Generazioni a **Gaetano Castronovo**, cui auguriamo buon lavoro.

Sabato 27 ottobre **Cristiano Degano** ha presentato il libro "*Gaddo e Gabi, versi sparsi*" scritto dall'amico **Angelo Pasino**.

Nel mese di ottobre l'amico **Patrick von Brussel** ha presentato le dimissioni dal Club, che il Consiglio Direttivo ha esaminato e, nonostante il dispiacere nel perdere un socio, ne ha dovuto prender atto. Condividiamo con voi queste righe affettuose dell'amico Patrick rivolte a tutti i soci:

Caro Andrea,

Questi ultimi mesi la mia vita è diventata un po' «caotica» e mi ero perso la coda delle mie interazioni con Fulvio. Questo fatto, ti chiedo di prendere in considerazione le mie dimissioni. Sono adesso mesi che non riesco a (ri)trovare un minimo di stabilità geografica e questo mi impedisce di partecipare nel modo giusto alle attività del Rotary (ovunque). Tengo a ringraziare di nuovo tutti i membri di Trieste Nord per aver accolto il Belga che sono in un modo così aperto e per l'amicizia che tanti mi hanno dimostrato questi ultimi tre anni.

A presto,
Patrick

Per motivi professionali, si sono dimessi dal Club anche gli amici **Franco Kokelj** e **Andrea Vacchi**. La Presidente ne ha preso atto con rammarico unitamente al Consiglio Direttivo lo scorso 11 dicembre.



È ritornata a Trieste dopo dieci anni **Bianca van Bavel**, studentessa canadese che nell'anno scolastico 2007/2008 visse a Trieste per un anno di studio, grazie al Programma Scambio Giovani del Rotary International, ospite del Rotary Trieste Nord attraverso la famiglia di **Pier Luigi e Anna de Morpurgo**. A sua volta, Il Club aveva sponsorizzato la partecipazione del giovane Marco de Morpurgo all'anno all'estero negli Stati Uniti.

I rapporti del Rotary Youth Exchange non finiscono mai!

I Presidenti Eletti dei Rotary Club della Venezia Giulia, fra i quali ovviamente anche il nostro **Fabio Radetti**, assieme all'IDG Massimo Ballotta e all'IA Lorenzo Capaldo nel corso dei lavori del pre-SIPE tenutosi sabato 20 ottobre 2018 a Maniago.



Pubblichiamo nelle successive pagine anche alcuni articoli apparsi sulla stampa locale a riconoscimento dell'impegno professionale di alcuni nostri soci, **Michele Kropf** e **Massimiliano Fabian**, cui auguriamo altrettanti suturi successi.



La storia

L'azienda, fondata nel 1948, negli anni travagliati del Dopoguerra, è tra le poche in Italia con un proprio laboratorio di ricerca

Dalle persecuzioni razziali al successo globale I Kropf festeggiano i settant'anni di Eurospital

IL RACCONTO

di **Lucrezia Degrossi**

Settant'anni da leader nel settore diagnostico, farmaceutico, ospedaliero e da venti nel segmento gluten free, con uno storico costruito interamente nella città di Trieste dove è nata nel 1948: questa è Eurospital, una delle realtà produttive più importanti del capoluogo regionale e tra le pochissime in Italia con un proprio laboratorio di ricerca, sviluppo e produzione in ambito diagnostico. Presidente e amministratore delegato è Michele Kropf, figlio di un commerciante presso alla farmaceutica e di una donna, Hella Gelfo in Kropf, che ha gestito l'azienda dalla morte del marito (avvenuta nel 1962) fino alla fine degli anni '80. Una storia travagliata quella dei suoi genitori: a causa delle persecuzioni razziali durante la guerra furono costretti a fuggire da Trieste e a nascondersi nel monastero delle Clarisse di Asolo. Una storia che meriterebbe una attenzione a parte. Oggi Michele Kropf guida l'azienda di famiglia coadiuvato dai figli Massimo e Giulia, i quali «hanno chiesto loro di entrare in azienda, senza forzature», ci ramanda il presidente.

«L'azienda è sorta nel 1948 dall'esigenza di importare dagli Stati Uniti un medicinale, la streptomicina, da somministrare a un'unica di famiglia». Dalle farmaceutica ai prodotti per orbitali, al microscopio stereotidale, sviluppo negli ultimi vent'anni. «Abbiamo pensato di offrire la possibilità ai chirofedi di celiachia di mangiare qualcosa di sano senza privarsi del gusto ideando la linea "Piaceri mediterranei". In dieci anni questo settore è cambiato profondamente, basti pensare a quante aziende alimentari hanno oggi una propria li-



1) Giorgio Kropf, fondatore dell'azienda triestina fu socialista, nel 1948. 2) Hella Kropf, moglie di Giorgio, in una foto scattata nel suo ufficio negli anni '70. Nella pagina accanto dal 1962 al 1980. 3) Il presidente dell'azienda Michele Kropf, al centro, con i figli Massimo e Giulia



nea per celiaci, i assapptor sono aumentati, ma anche la fetta di mercato si è ampliata notevolmente». Così come le zone di vendita di Eurospital che vanno dal'Italia all'America, passando ovviamente per l'Europa, fino algeria del Medio Oriente. E in Cina? «Per noi è una grande opportunità, infatti stiamo sviluppando un po' con dei partner cinesi un progetto nell'ambito della diagnostica che dovrebbe uscire nel 2019».

Un'azienda con interessi nel

mondo ma dalle radici saldamente piantate a Trieste. «Questa è la nostra città, qui ci sono conoscenze e capacità, per questo non so se Eurospital avrebbe potuto contare altrove quello che è riuscita a fare qui». Una società del presente ma, con le idee ben chiare: «Aumentare il più possibile il fatturato internazionale perché solo diversificando la geografia del proprio mercato potremo ridurre i rischi e aumentare le opportunità. Negli ultimi anni siamo diventati fornitori di nuove aziende su nazioni che internazionali e questo non può che farci piacere». Un futuro, insomma, che guarda più all'estero che all'Italia.

«Per investire sono necessarie certezze che in Italia mancano. Se le condizioni per lavorare si cambiano in corso d'opera si creano grossi problemi in chi vuole fare investimenti. In tal senso la situazione che stiamo vivendo adesso non ispira a fare grandi passi in avanti da parte di un imprenditore».

LA SCHEDA

Diagnostica, farmaceutica e ora prodotti gluten free

Eurospital nasce nel 1948 e oggi conta 150 tra dipendenti e collaboratori. Quattro le aree di business: diagnostica, farmaceutica, ospedaliera e gluten free. I prodotti Eurospital sono presenti in 50 paesi

del mondo e ora si stanno sviluppando dei progetti anche con dieci partner in Cina. Un stile, quello dell'azienda, che nell'ultimo anno è cresciuto: 27 milioni di euro nel 2017 e 28,5 quest'anno. Così come è cresciuto anche il fatturato estero: +4-5% nell'ultimo anno. Da 30 anni, inoltre, l'azienda guidata da Michele Kropf, è leader nella diagnostica in vitro delle malattie infiammatorie e celiachia intestinale e nella manipolazione dei chemioterapici antitumorali.

IL FOCUS

Quel fiore all'occhiello della scienza triestina nato e cresciuto in città

Eurospital è una delle realtà scientifiche e industriali più importanti di Trieste e raccoglie al suo interno laboratori di Ricerca, Sviluppo e Produzione in ambito diagnostico, in cui si integrano competenze di ricercatori chimici, biologi, medici, esperti d'informatica e di strumentazione interni ed esterni in associazione con un network internazio-

nale di clinici affermati. Fondata negli anni travagliati del secondo dopoguerra, nel 1948, e guidata sempre dalla famiglia Kropf (Giulio, Hella e ora Michele con i figli Giulia e Massimo), l'azienda vanta 150 fra dipendenti e collaboratori ed è presente con propri test diagnostici in oltre 50 paesi del mondo dove sviluppa prodotti innova-

tivi, oltre che nella diagnostica, anche nel settore farmaceutico e medico-chirurgico.

Il fatturato è di tutto rispetto: l'azienda di via Flavia raggruppa ben quattro divisioni (diagnostica, farmaceutica, ospedaliera e nel segmento gluten free) e il giro d'affari si avvicina ai 30 milioni di euro (28,5 quest'anno).

Partendo dal settore farmaceutico, nel corso degli ultimi anni di attività Eurospital si è distinta nella ricerca e nella messa a punto di innovativi test per la diagnosi della celiachia: è suo infatti il primo test sviluppato in collaborazione con l'Ospedale infantile "Burlo Ga-

rofolo" di Trieste, al quale si è aggiunto successivamente il brevetto sulla Trasglutaminasi tissutale.

In ambito gastroenterologico ha sviluppato, fra gli altri, il test per la diagnosi non invasiva di disturbi intestinali, primo ad essere commercializzato negli Stati Uniti dove tuttora è leader di mercato.

Spin-off dell'azienda è la linea di prodotti senza glutine "Piaceri Mediterranei" destinata a tutti coloro che soffrono di celiachia, che negli ultimi anni ha saputo ritagliarsi il suo spazio in questo particolare settore di prodotti alimentari. -

L. D.

© BY NANO ALCUN DIRITTI RISERVATI

7

Trieste, Capitale del Caffè



Un porto dal forte aroma di caffè

Lo stretto legame tra Trieste e il gustoso prodotto, è il presupposto della tradizionale fiera di fine ottobre

Il legame fra Trieste e il caffè si lega ad una tradizione inconfondibile: la città giallina è sempre stata uno dei principali porti europei per il commercio di questo gustoso prodotto, e lo è tuttora, nonostante in anni recenti si sia registrato un relativo calo. Dall'importanza in termini commerciali è nato anche un corpo distretto industriale dedicato al caffè, che ha scoperto nel tempo ulteriori potenzialità. Se un portatore storico era stato il mercato anche a fine ottocento, dal '25 al '37, quando il Porto Vecchio ospitò l'ora una tradizionale "Fiera Espresso Kapa", una fiera biennale di settore che avrebbe segnato la gestione ad ogni edizione. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Caffè Trieste, una parte di risultato d'esperienza loro radicata in portuali – la sua nascita risale all'anno lontano 1861 – che difende gli interessi della comunità del caffè triestino.

"Quello del caffè è una filiera importante per la nostra città – racconta Gianmichele De Falco, vicepresidente (e past president) dell'Associazione – il caffè non solo arriva qui attraverso il porto, ma lascia un importante valore aggiunto grazie all'opera delle tante imprese del settore, dal commercialista all'industriale, all'artigiano,

dal docente di ricerca per il nostro territorio, che vuole complessivamente una quantità di aziende ed è un settore particolarmente dinamico". Valore catalizzatore particolarmente la dimensione economica del comparto: "in generale, le imprese tendono a distinguersi per un'attività proporzionata all'importazione, alla stesura e alla riv-



Gianmichele De Falco

leggi. Caratteristica che non si sposta anche con chi opera nel campo del caffè, per quanto sia tradizionale e storico. Qui c'è molta storia, a 200 gradi a livello di tecnologia, di prodotti, ma anche di specializzazione. È il fatto che il porto sia in fase di rilancio è sicuramente un presupposto positivo anche per il nostro settore, anche se guardando i grandi mercati del caffè, a livello portuale, sia riferendo solo fino a un certo punto. Ma, come rispetto, è una storia che lascia sul territorio un valore aggiunto ben maggiore rispetto ad altre città in Europa".

Naturalmente, il buon momento del comparto per quanto riguarda il mercato nazionale si inserisce in un trend mondiale di grande crescita: il caffè è un prodotto in costante espansione, sta rapidamente conquistando nuove aree cruciali precedentemente quasi "vuote" come ad esempio l'area asiatica – e quindi la richiesta da parte del consumatore globale aumenta di anno in anno. "Questo per noi è un'ottima notizia, naturalmente, ma a volte può diventare un problema la produzione a volte le fatiche a seguire e ritardi della domanda, anche a causa dei cambiamenti agricoli causati da

problematiche ambientali e climatiche. Quindi l'industria deve fare i conti con la difficoltà dell'approvvigionamento, con una instabilità nel tempo su a livello qualitativo che quantifica...".

L'approccio più adeguato per affrontare momenti così particolari, a livello nazionale, è sempre stato la porta ma anche a livello di innovazione. Ma è forse ancora ancora Falco, che quella tradizione familiare di lunga tradizione nel campo del distillato, la Domus al porto che a metà degli anni Settanta è stata opportunamente curata con nuove suggestioni, Domus Lab ed. "Si occupa di ricerca e sviluppo, consulenza e formazione, analisi e controllo: una grande storia creata attraverso questo porto calcinate sulla parte di ricerca e sviluppo del gruppo. In più, abbiamo anche una partecipazione all'interno di un'azienda che si occupa di anche specialità in prodotti agricoli, e quindi anche nel caffè". **F.M.**

Una preziosa "missione" per la città

Trieste
Piazza A. G. Canali, 1
Tel. +39 040 3720255
www.associaffriavino.it

Fulvio Zorzut ha tenuto martedì 6 novembre una conversazione al Rotaract Club Trieste sulla scoperta dell'arcipelago di Francesco Giuseppe. Si tratta del documentato ricordo di un evento, che si inserisce nelle celebrazioni della Prima Guerra Mondiale, di cui il prossimo 11 novembre ricorre il centenario della conclusione.

È la storia avventurosa del triestino di adozione Carlo Weyprecht (ufficiale della Marina Militare austroungarica) e dell'esplorazione polare estrema nell'inferno dell'Artico (1872-74).

Un'avventura drammatica di uomini triestini, istriani, dalmati, ma anche ungheresi, boemi e tirolesi appartenenti ad un Impero che dal 1918 non esiste più, ma che ha visto Trieste per oltre mezzo millennio esserne il "Porto" e la quarta città più importante.

Una storia epica e dimenticata, almeno in sede locale, ma che è ricordata anche dalla NASA e ancora oggi ha un grande impatto, perché è uno straordinario simbolo di pace nel nome della ricerca scientifica.

<http://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/triestini-istriani-e-dalmati-nellartico-conversazione/>



friulionline
la notizie della tua regione a portata di mouse
in: NOVA TRIESTINI, ISTRIANI E DALMATI NELL'ARTICO: CONVERSAZIONE

10 novembre 2018

Triestini, istriani e dalmati nell'Artico: conversazione

TRIESTE. Fulvio Zorzut, past President del Rotary Trieste Nord, su invito di Alice Marongiu, Presidente del Rotaract Club Trieste, ha tenuto giorni fa una conversazione sulla scoperta dell'Arcipelago di Francesco Giuseppe. Si tratta del documentato ricordo di un evento, che si inserisce appieno nelle celebrazioni della Prima Guerra Mondiale, di cui domenica 11 novembre ricorre il centenario della conclusione.



È la storia avventurosa del triestino di adozione Carlo Weyprecht (ufficiale della Marina Militare austroungarica) e dell'esplorazione polare estrema nell'inferno dell'Artico (1872-74). Un'avventura drammatica di uomini triestini, istriani, dalmati, ma anche ungheresi boemi e tirolesi appartenenti ad un Impero che dal 1918 non esiste più, ma che vide Trieste per oltre mezzo millennio esserne il "Porto" e la quarta città più importante. Una storia epica e dimenticata, almeno in sede locale, ma che è ricordata anche dalla Nasa. Ancora oggi ha un grande impatto, perché è uno straordinario simbolo di pace nel nome della ricerca scientifica.





ASSIDUITA' DEL SECONDO TRIMESTRE 2018-19

PERCENTUALE OTTOBRE:	32 %
PERCENTUALE NOVEMBRE:	32 %
PERCENTUALE DICEMBRE:	42 %
PERCENTUALE 1° LUGLIO – 31 DICEMBRE:	45 %

PRESENZE E % - SOCI

49/22	100%	Pavesi
36/22	100%	Luchesi
33/22	100%	Flegar (d)
32/22	100%	S. Radetti
29/22	100%	F. Radetti
28/22	100%	Cavalieri
27/22	100%	Cecovini
23/22	100%	Zorzut
22/22	100%	Florit e Rossetti de Scander
1/1	100%	Polidori e Trebbi
21/22	95%	Costa, Dell'Adami e Magris
20/22	91%	Barbiellini Amidei, de Morpurgo e Melon
18/22	82%	Conetti
8/10	80%	Madonia
17/22	77%	M. Benussi (d) e Rollo
16/22	73%	Grassi (d)
14/22	64%	Fausto Benussi, Franconi, M. Pasino e Soldano (d)
13/22	59%	A. Siard
12/22	55%	A. Pasino (d), Semerani e Trovato
11/22	50%	Diamanti Lelli, Ferrari e Fogazzaro
10/22	45%	Cianciolo, Kaspar, Luciani (d) e Patti
9/22	41%	Castronovo, Liguori, V. Siard e Signorini
4/10	40%	Chiodo Grandi
8/22	36%	Bellis, Fulvia Benussi e Iadanza
7/22	32%	Buri, Carollo, Fabian, Omero, Rosato, Spagnul e Verzegnassi
6/22	27%	Bevilacqua, Catalfamo, Cuscito, Davide e Degano
5/22	23%	Baldo, Chersi, Papa e Pitacco
4/22	18%	Carocci, Drabeni (d), Godina, Sardina, Savino, Tesei e Zerbo

3/22	14%	Bernardi, Flaborea, Giacca e Stock
2/22	9%	Cividin, Crechici, de Visintini, Forlani, Kropf, Mahnic e Papagno
1/22	5%	Baucer, Bazzocchi, Fumaneri e Nobile
0/22	0%	Borgna, Campailla (d), Cattaruzza, Gropaiz, Kokelj, Lapenna, Pollio (d), Rinaldi (d), Syrgiannis (c), Valta e Wiesenfeld.

D= dispensato

C= in congedo per motivi professionali o di salute



RASSEGNA STAMPA

Pubblichiamo con piacere l'articolo che la stampa distrettuale ha voluto dedicare al nostro incontro sportivo che annualmente riserviamo ai rotariano golfisti.

RIVISTA ROTARY D2060

FELLOWSHIP DEL GOLF A PADRICIANO IL TORNEO DEL NORD EST

di Nicoletta Cavalieri



Pier Luigi de Morigio.

Anche quest'anno, a giugno, si è svolta la tradizionale gara rotariana di golf sui campi del Golf Club di Trieste a Padriciano. Favoriti da una bellissima giornata con temperature estive, il Torneo è stato supportato dalla collaborazione del Distretto Rotary 2060 che ha esteso l'invito alla partecipazione a tutti i soci del Triveneto. Con circa 80 iscritti con formula stableford su 18 buche – meccanismo che compensa la "bravura" in base al proprio handicap – la gara si è svolta come da programma, con partecipanti tutti molto competitivi ed ansiosi di mettersi alla prova.

Tutto è andato alla perfezione, il campo preparato magnificamente, dalla bouvette tra la prima e la seconda serie di 9 buche, al buffet finale. Come noto, la competizione si è svolta, come ogni anno, a favore della Rotary Foundation ed in particolare del service mondiale per l'eradicazione della Polio, come sottolineato dal PDG Andrea Oddi, nel corso della cerimonia di premiazione.

Hanno preso poi la parola Alberto Zocatelli, consigliere sponsor di Global Power, e il PDG Giuliano Cecovini e dal Past President del Club Giacomo Sardina che hanno sottolineato come

questa ormai sia la 10a edizione a cura del Rotary Trieste Nord della riuscita competizione. La gara rientra nel circuito ufficiale dell'Associazione Italiana Rotariani Golfisti, AIRG, che è integrata nella Fellowship mondiale IGFR (International Golf Fellowship Rotarians).

Da rilevare che l'AIRG accoglie 400 soci in Italia e che, nell'anno rotariano nel corso del quale si svolgono circa 80-85 gare, vengono raccolti fino a 250 mila euro a favore di PolioPlus.

Il Rotary Trieste Nord e il Rotaract Trieste inoltre, partecipano alla distribuzione alimentare curata dall'Associazione Italiana Banco Alimentare – sostenitore della gara golfistica – che, in un anno, riesce a distribuire 66 mila tonnellate di derrate a persone indigenti.

Primo assoluto è risultato vincitore il rotariano Alessandro Zerbo. Complimenti anche al Primo Netto dei Rotariani, Pier Luigi de Morigio.

Hanno partecipato inoltre: Roberto Magris, Giacomo Sardina, Luciano Iadanza, Cristiano Degano, Andrea Melon e Giuliano Cecovini e Andrea Oddi. ■

34 - ROTARY D2060 - settembre-ottobre 2018



BREAST-ART – SERVICE ISONTINO

Golf Club di Trieste (Padriciano), domenica 10 giugno 2018

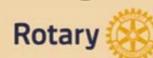
Può capitare a chiunque ed in qualsiasi momento, una telefonata che ti blocca la vita. Ti sospende senza spazio e senza tempo. Ma è proprio in quel momento, con tutta la sua drammaticità, che un individuo può decidere di concedersi una seconda vita oppure soccombere al destino. Può navigare verso la propria rinascita. Può considerarsi fortunato perché il destino gli ha concesso una seconda opportunità. L'opportunità di vivere ogni attimo, ogni respiro, ogni passo come un dono, da valorizzare in ogni istante, quando ogni istante non è scontato. Tale consapevolezza può rendere felici ed aiutare ad affrontare un cammino non facile, ma che può essere ricco di emozioni. Questo è il percorso che la Presidente, **Francesca Zennaro**, dell'Associazione Culturale non profit **BreastArt**, ha deciso di condividere con chi, come lei, 4 anni fa ha iniziato questo viaggio, che non le ha concesso alcuno sconto ma che lei ha accettato con il sorriso, e provando a scoprire, e cogliere, un'opportunità positiva in quello che le stava accadendo. I bravissimi medici, che la stanno seguendo in questo viaggio, hanno riconosciuto nella sua reazione al destino un possibile esempio per chi non reagisce altrettanto positivamente a diagnosi più o meno impegnative. Così le

13

Rotary, grande tradizione di impegno: **la Salute**

BreastArt: ripartire e navigare verso la rinascita

Concedersi una seconda vita dopo la diagnosi di un tumore



DISTRETTO 2060
A.R. 2018 - 2019

Friuli Venezia Giulia - Trentino - Alto Adige / Sudtirolo - Veneto

hanno chiesto di essere testimonial di un "percorso diverso". Nel mese "rosa", ottobre, dedicato alla prevenzione del tumore al seno, molti appuntamenti racconteranno questo percorso iniziando dalla presentazione del suo racconto intitolato "L'incontro - Vivere non Esistere", che avverrà nell'ambito della **manifestazione Barcolana edizione numero 50**, martedì 9 ottobre presso il Salone degli Incanti alle ore 17.30, a seguire la rappresentazione teatrale del recital tratto dal suo racconto presso il teatro Miela sabato 13 ottobre alle ore 20:30, per poi inaugurare nella giornata nazionale Bra Day dedicata alla ricostruzione del seno operato, nell'ambito della lotta al tumore al seno, la mostra fotografica e pittorica "BreastArt: (ri)nascita nell'anima e nel corpo" dove, assieme ad altre persone che stanno vivendo questo viaggio, si racconta come anche una cicatrice fisica possa diventare un gioiello, un'opera d'arte. Un percorso ar-

tistico letterario che trova le sue radici nella filosofia giapponese del "kintsugi", l'arte di riparare il vasellame rotto con l'oro. Ecco che un seno non risponde più allo stereotipo di misura e forma, ma ad un'altra, nuova, ideale rotondità, compiuta anche laddove mancante. Loro del "kintsugi" umano è la persona, che indossa l'anima come in una singolare sfilata (e ne fa la sua sfilata). È l'unione tra rottura e riparazione di chi si concede di vivere l'opportunità della rinascita. Questo il progetto benefico umanitario che l'Associazione culturale BreastArt si è impegnata promuovere e divulgare su tutto il territorio regionale e nazionale, progetto al quale sia istituzioni che mondo imprenditoriale hanno risposto fornendo il massimo sostegno. In particolare, si deve qui citare il **Rotary Venezia Giulia**, e la persona del presidente del Rotary di Gorizia – dottor Roberto Marini – che nell'occasione ha coordinato le varie realtà provinciali. ●

Si è tenuta inoltre sabato 6 ottobre, presso la Sala Romana in piazza Capitolo, la cerimonia di **consegna del Service "Vedere la Basilica"** promosso dal RC Aquileia Cervignano Palmanova, a cui ha aderito anche il nostro Club. Il progetto consentirà la visita guidata all'interno della Basilica e del Battistero di Aquileia alle persone con difficoltà visive.



33^ VENICE MARATHON PER LA POLIOPLUS

Venezia, 28 ottobre 2018

33 Venice Marathon, Lorenzo Zorzut corre per il Rotary Trieste Nord contro la poliomielite

Lorenzo ZORZUT

Lorenzo per RC Trieste Nord



Domenica 28 ottobre si è tenuta la 33^ edizione della Venice Marathon, competizione sportiva ormai consolidata per numerose finalità benefiche.

La giornata seppur con acqua alta e scirocco, ha consentito la raccolta di fondi che tutti gli atleti volontari del mondo rotariano hanno voluto far convogliare nella campagna “End Polio Now”, contro la poliomielite e a cui partecipano i Rotary e i Rotaract club del Triveneto.

Il Rotary Trieste Nord ha sponsorizzato il runner Lorenzo Zorzut, socio del Rotaract Club Trieste, che a sua volta, attraverso la Rete del Dono, ha raccolto libere donazioni per l'eradicazione di questa grave malattia.

È infatti grazie a tutti i Rotary club del mondo e alla Fondazione Bill e Melinda Gates, si è registrato un progressivo calo dei casi di poliomielite nel mondo. Con solo 0,50 € è possibile proteggere un bambino dal virus per il resto della sua vita e magari regalargli il sogno di correre una maratona! Oggi la Polio è presente solo in 3 paesi (Afghanistan, Nigeria e Pakistan), il traguardo è vicino, ma ora serve lo sprint finale per raggiungerlo!

Manca davvero poco all'eradicazione globale di questa malattia.



PARCO RIMEMBRANZA – il progetto

San Giusto, 8 – 19 ottobre 2018

Ha avuto inizio lunedì 8 ottobre 2018 la prima fase del progetto "Parco della Rimembranza" a cura del Rotary Trieste Nord e degli studenti dell'Istituto Deledda-Fabiani di Trieste per la pulizia e il ripristino delle lapidi commemorative di tutti i caduti del Parco della Rimembranza, sul colle di San Giusto.

Già nel triennio 2015-2018, sotto la presidenza di Mario Costa, Fredi Luchesi e Fulvio Zorzut, il Club aveva programmato un progetto a favore della Città, in occasione del 100° anniversario della fine della 1ª guerra mondiale.

Dare un giusto sviluppo a questo service era un'azione importante per il Club ma oltre a ciò, insieme al socio Fredi Luchesi, si è escogitata una opportunità che ha permesso di conseguire non solo tale obiettivo ma di offrire anche un'azione formativa a giovani della Città.

Nell'ambito delle iniziative cosiddette di "alternanza scuola-lavoro", l'Istituto Tecnico Statale Grazie Deledda – Max Fabiani di Trieste, contattato dall'ing. Fredi Luchesi, ha espresso disponibilità ad articolare questo progetto attraverso il service rotariano.

Stipulata una convenzione con la Scuola, il Club ha assicurato formazione e sorveglianza/tutoraggio a ben 21 studenti dell'Istituto nelle due settimane dall'8 al 19 ottobre, attraverso soci volontari del Rotary Trieste Nord e del Rotaract Club Trieste, consentendo loro di rendere un servizio alla Città e alla memoria di tanti caduti, nonché di realizzare un'esperienza veramente utile per la loro crescita personale e didattica.

L'intento di "ripulire" una buona parte del Parco trova attuazione nel restauro di oltre 500 lapidi, target senz'altro raggiungibile.

Il Comune di Trieste ha già organizzato alcune riunioni con il Club e l'Istituto per congegnare anche iniziative complementari e ha stanziato fondi per procedere ad una manutenzione straordinaria del Parco.

Il Rotary Trieste Nord ringrazia sin d'ora tutti coloro che hanno dedicato e stanno dedicando il proprio tempo prezioso a questo progetto che onora i caduti di tutte le guerre, ricorda il loro sacrificio alle nuove generazioni, cui offre inoltre professionalità e suggerisce loro di "essere di ispirazione".

IL PICCOLO Giornale di Trieste

L'INTERVENTO

Stradine più pulite e cippi catalogati a San Giusto grazie agli studenti

Un progetto di alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto due classi del Deledda-Fabiani ha avviato il piano di recupero del Parco della Rimembranza

Lorenzo Klun

C'è un'alternanza scuola-lavoro fatta tra le altre cose pure di fast food, e un'altra che punta più in alto, alla sinergia col territorio e il suo patrimonio. In questa seconda categoria rientra l'intervento che ha recentemente interessato il Parco della Rimembranza. Una riqualificazione del Parco e un censimento dei cippi sono infatti le azioni avviate dagli studenti del Deledda-Fabiani sotto la guida, determinante, del professor Roberto Spazzali. Molto però il ancora lavoro da fare. Azioni già realizzate e progettate per il futuro saranno illustrate in un convegno in programma mercoledì alle 11 a Palazzo Gopceovich.

L'idea di una riqualificazione del Parco e di un censimento dei cippi che lo popolano è nata nella primavera del 2015. Infatti il migliaio di cippi conservati nel Parco rappresentano un grande patrimonio umano e storico, ma negli ultimi anni si è raggiunto un livello di degrado tale da non permetterne un'autentica fruizione ai visitatori. In questo contesto, nell'aprile 2016, Spazzali ha dato il via al progetto che è stato poi realizzato, con il suo tutorato, dagli studenti di due classi del corso di costruzioni, ambiente e territorio del Deledda-Fabiani nell'ambito appunto dell'alternanza scuola-lavoro, con la supervisio-

ne dei professori Roberto Di Mattei e Matteo Bertuzzi. A contribuire anche il Comune e il Rotary Club Trieste Nord.

La strada intrapresa - è stato spiegato ieri in una conferenza stampa tenuta dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi - è quella di una valorizzazione della memoria delle persone ricordate nel Parco. Si è iniziato con la rilevazione di tutti i cippi, per continuare con la costituzione di una banca dati, integrata con i documenti presenti negli archivi di competenza.

Si sono infine effettuate pulizia e sistemazione di un gran numero di cippi, in parallelo a una serie di interven-

Ma c'è ancora molto da fare: se ne parlerà a un convegno al Gopceovich mercoledì

ti per rendere la viabilità più agibile.

«Fare alternanza scuola-lavoro non vuol dire solo mandare gli studenti in alcuni noti fast food - ha commentato Tiziana Napolitano, preside dell'istituto -. Vuol dire anche lavorare in sinergia col territorio, mettendo in campo le competenze apprese nel proprio percorso di studi. Speriamo di fare da apripista. È questa la didattica innovativa che vogliamo».

Però molto c'è ancora da fare. Si parla già di risanare i cippi restanti, e di creare un'applicazione che renda fruibile a tutti i visitatori il catalogo dei cippi stessi e brevi biografie dei caduti. —

© FOTOGRAFIA: LUCIANO FERRELLI

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, Comitato Provinciale di Trieste nella persona del Presidente Maurizio Burlo, il **Rotary Club Trieste Nord** nella persona dell'ing. Fredi Luchesi, il prof. Roberto Di Mattei responsabile del progetto parco della Rimembranza in convenzione con il Comune di Trieste, il prof. Spazzali hanno il piacere di estendere l'invito all'evento che si terrà presso la **Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich in TRIESTE** la mattinata del **giorno 24 ottobre 2018 dalle ore 10:30**.



Allo stesso parteciperà il Comune di Trieste (assessore Lodi, Rossi), la Scuola Deledda-Fabiani, il prof. Spazzali, l'ing. Luchesi del Rotary e il Presidente dell'ANFCDG di TRIESTE.

Durante l'evento si racconterà della storia del parco della Rimembranza e del lavoro fatto dai ragazzi del Fabiani nei quattro anni, durante i quali hanno fatto un censimento ed una catalogazione di tutti i cippi presenti con il rilievo del loro posizionamento in mappa. Nella settimana passata e nella settimana corrente i ragazzi assieme al Rotary hanno provveduto alla pulizia ed alla manutenzione dei cippi. Inoltre si prevede un progetto che proseguirà con la riqualificazione del parco.

Il Presidente A.N.F.C.D.G. di TRIESTE
Maurizio Burlo



Cronaca / Barriera Vecchia - Città Vecchia / Viale della Rimembranza

Deledda-Fabiani e Rotary insieme per ripulire le lapidi del Parco della Rimembranza

20 studenti dell'Istituto coinvolti nel progetto di alternanza scuola-lavoro e i soci del Rotary Trieste Nord hanno ripulito diversi cippi commemorativi. Tra le iniziative anche una pubblicazione sulla storia dei caduti



Redazione

24 OTTOBRE 2018 22:05



Il Rotary Trieste Nord e gli alunni dell'Istituto Deledda Fabiani hanno unito le forze per ripulire e restaurare alcune delle lapidi del Parco della Rimembranza. Il progetto, nato nel 2015, tra Rotary e l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, aveva già contato diverse adesioni da parte dei soci. Successivamente, nell'ambito di "alternanza scuola-lavoro", è stata aggiunta al progetto anche la convenzione con l'istituto.

Il Rotary Trieste Nord ha offerto l'assistenza da parte dei propri soci volontari e di alcuni soci del Rotaract Club di Trieste, fornendo attrezzature e materiali, formazione in tema di sicurezza, sorveglianza e tutoraggio a **20 studenti dell'Istituto coinvolti nell'iniziativa nelle due settimane di alternanza scuola-lavoro dall'8 al 19 ottobre 2018.** Un'occasione per rendere un servizio alla Città e alla memoria dei caduti, favorendo la realizzazione di un'esperienza di crescita personale e didattica dei ragazzi.

In continuità con questo progetto, il Rotary Trieste Nord intende realizzare, a propria cura e spese, dando il giusto rilievo all'iniziativa svolta, **una pubblicazione che conterrà anche i risultati delle ricerche svolte dall'Istituto sulla distribuzione e l'origine dei cippi commemorativi e sulla storia dei Caduti.**

Per celebrare il progetto, è stato anche realizzato da Giulio Ainzara di "Impatto Visivo Trieste" un videoclip presentato dal Rotary Trieste Nord nel corso dell'incontro pubblico organizzato dal Comune di Trieste.

Il Rotary e l'Istituto Deledda – Fabiani ripristinano le lapidi commemorative di San Giusto

RC Trieste Nord

Da lunedì 8 ottobre a venerdì 19 ottobre 2018 si è svolto il progetto "Parco della Rimembranza" a cura del Rotary Club Trieste Nord e degli studenti dell'Istituto Tecnico "Deledda – Fabiani" di Trieste con il sostegno del "Rotary per la Regione". Il progetto, che ha avuto il patrocinio del comune di Trieste e il sostegno di ANFCDG, Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, ha riguardato la pulizia e il ripristino delle lapidi del Parco della Rimembranza, sul colle di San Giusto, a commemorazione di tutti i caduti. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni per il centenario della fine della 1^a Guerra Mondiale.

Il Rotary Trieste Nord aveva intrapreso con l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra già nel 2015 un progetto nel Parco della Rimembranza dove soci volontari avevano prestato opera di pulizia delle lapidi in uno dei campi.

In seguito, visto il concomitante impegno della Scuola nel Parco e la collaborazione professionale di alcuni docenti, il Rotary Trieste Nord aveva portato avanti il progetto giungendo a una convenzione con l'Istituto Deledda – Fabiani per ripulire e restaurare una buona parte dei cippi, circa 800. In tal modo, questa iniziativa rotariana di "alternanza scuola-lavoro" s'inserisce in un articolato progetto in parte già realizzato dallo stesso Istituto in favore del Parco.

Il Rotary Trieste Nord ha offerto l'assistenza da parte dei propri soci volontari e di alcuni soci del Rotaract Club di Trieste, fornendo attrezzature e materiali, formazione in tema di sicurezza, sorveglianza e tutoraggio a venti studenti dell'Istituto coinvolti nell'iniziativa nelle due settimane di alternanza scuola-lavoro dall'8 al 19 ottobre 2018.

Per il Rotary Trieste Nord è stata un'occasione per rendere un servizio alla città e alla memoria dei caduti, favorendo la realizzazione di un'esperienza di crescita personale e didattica dei ragazzi e così rispondendo concretamente ai principi che lo ispirano.

Il concorso della disponibilità e professionalità dei rotariani del Trieste Nord e dei rotaractiani e la solerte e sensibile partecipazione degli studenti ha determinato il successo dell'iniziativa che onora i caduti di tutte le guerre e ricorda il loro sacrificio alle nuove generazioni.

In continuità con questo progetto, il Rotary Trieste Nord intende realizzare, a propria cura e spese, dando il giusto rilievo all'iniziativa svolta, una pubblicazione che conterrà anche i risultati delle ricerche svolte dall'Istituto sulla distribuzione e l'origine dei cippi commemorativi e sulla storia dei caduti. Per celebrare il progetto, è stato anche realizzato da Giulio Ainzara di "Impatto Visivo Trieste" un videoclip presentato dal Rotary Trieste Nord nel corso dell'incontro pubblico organizzato dal Comune di Trieste.

[Mostra slideshow]



[Ritorna all'archivio di tutte le newsletter](#)



PARCO RIMEMBRANZA – la conferenza stampa

Sala della Giunta Municipale, 19 ottobre 2018

Si è tenuta venerdì 19 ottobre, presso la Sala della Giunta Municipale, la conferenza stampa di presentazione del progetto per la Città relativo al ripristino dei cippi commemorativi del Parco della Rimembranza. Sono intervenuti Giorgio Rossi (Assessore a cultura, sport, giovani e servizi finanziari), Elisa Lodi (Assessore ai lavori pubblici), Tiziana Napolitano (Dirigente scolastica), Roberto Spazzali (docente), Samuele Del Prete (rappresentante degli studenti), Fredi Luchesi (Consigliere Progetti del Rotary Trieste Nord) e Maurizio Burlo (Presidente provinciale Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra).



L'assessore Rossi ha evidenziato come il progetto si sia inserito in un ambito di educazione civica, molto sentito in città, specialmente nella ricorrenza del primo conflitto mondiale e ha apprezzato oltre alla disponibilità, anche lo spirito civico che gli studenti percepiscono attraverso la famiglia e la scuola, ma che hanno saputo dimostrare "sul campo".

Il Parco della Rimembranza – ha ricordato **l'assessore Lodi** – è nato nel 1926 a memoria del sacrificio dei tanti soldati della Prima guerra mondiale, cui successivamente si sono voluti ricordare combattenti di altri conflitti. Questo progetto è stato di grande valenza, non solo per le finalità didattiche, ma pensa già al risvolto turistico che potrà avere la rivalutazione di un parco dedicato alla memoria. Ricorda come il Comune intenda collaborare con la Scuola a queste finalità e abbia stanziato 100 mila euro per la riqualificazione dell'area, realizzando magari un percorso didattico per gli utenti del Parco, con la collaborazione dell'ing. Cortese (Lavori pubblici del Comune).

La **prof. Napolitano** ha ringraziato tutta la comunità scolastica che ha partecipato all'iniziativa, mettendo a disposizione tempo, strutture e tecnologie, e ha ribadito come il concetto didattico sia in evoluzione e stia vivendo una nuova didattica innovativa, che va al di là del semplice progetto alternanza/lavoro, ovvero lavoro in sinergia con e per il territorio. Questo progetto è un'apripista nel mondo del lavoro.

Il **prof. Spazzali** ricorda che un progetto simile era in ambito della scuola/lavoro era stato attivato per la Risiera di San Sabba nel 2015 e si è voluto proseguire su questa linea, restituendo alla cittadinanza un patrimonio dimenticato.

È stato un progetto molto faticoso, durato tre anni scolastici, che ha visto il puntuale rilevamento

di ben 1313 cippi, la ricostruzione biografica di ogni nominativo, grazie alla collaborazione dell'archivio comunale e dell'anagrafe che hanno messo a disposizione dossier inediti.

Ha ricordato come l'area era in passato abbandonata da molto tempo e depauperata da atti vandalici che spostavano, rompevano i cippi e come l'amministrazione abbia all'epoca provveduto al semplice ripristino e alla pulizia dei marciapiedi. Ora i cippi sono stati censiti con rilievo topografico e ben 500 cippi in due settimane sono stati ripuliti, riscritti e ricollocati, con grande sensibilità degli studenti.

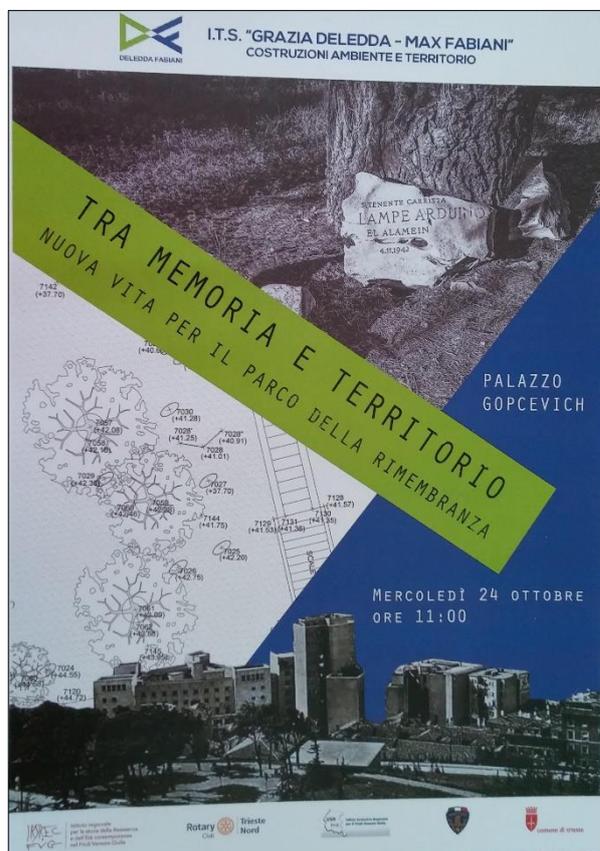
Samuele Del Prete, a nome di tutti i suoi compagni, ringrazia i docenti, in particolare i professori Roberto di Mattei e Matteo Bertuzzi, nonché il prof. Spazzali per la formazione storica. Ricorda come il progetto abbia seguito tre fasi: rilievo fotografico sul campo, rilievo topografico con posizionamento e ripulitura dei cippi con ricollocazione.

Fredi Luchesi ha ricordato come il Rotary, fra le sue finalità istituzionali, svolga e realizzi progetti a favore della comunità, con l'impegno personale dei soci o con attività di supporto professionale.

In questa particolare circostanza, il Rotary Trieste Nord aveva intrapreso con l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra già nel 2015 un progetto nel Parco della Rimembranza dove soci volontari avevano prestato personalmente opera di pulizia delle lapidi in un campo. Successivamente, visto il concomitante impegno delle scuole nel Parco e la collaborazione professionale con alcuni docenti, Luchesi aveva portato avanti il progetto giungendo a una convenzione fra Rotary Trieste Nord e l'Istituto Deledda-Fabiani. Luchesi si complimenta infine per lo straordinario impegno dei ragazzi, realmente eccellenze.

Maurizio Burlo ricorda come nasce l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra nel 1917 quale ente a custodia e supporto delle famiglie. L'Associazione, dagli elenchi forniti all'epoca direttamente da Roma, ha cercato di mantenere viva la memoria, in particolare per i familiari delle generazioni successive, senza aver peraltro specifiche indicazioni di riferimento o collocazione sul campo (fa notare, peraltro, come negli anni '50, per mancanza di fondi, i nomi dei caduti non venivano neanche incisi, bensì solo scritti con inchiostro rosso e quindi facilmente deteriorabili). Nel 2016, ottenute le necessarie autorizzazioni, si è iniziato questo difficile lavoro di recupero con i tecnici e i soci volontari del Rotary che ha portato alla felice conclusione in questi giorni attraverso il coinvolgimento della Scuola.

Burlo ha voluto infine ringraziare personalmente tutte le persone coinvolte in questo magnifico progetto che fa onore alla Città, a salvaguardia della memoria di tutti i caduti e a futura custodia di questo patrimonio alle nove generazioni, infatti *“solo non dimenticando le immani catastrofi e dolori patiti dalle nostre genti, con le guerre del passato, potranno evitare che nel futuro ciò accada nuovamente”*.





PARCO RIMEMBRANZA – il convegno “Tra memoria e territorio”

Palazzo Gopceovich, mercoledì 24 ottobre 2018

Da lunedì 8 ottobre a venerdì 19 ottobre 2018 si è svolto il progetto "Parco della Rimembranza" a cura del Rotary Club Trieste Nord e degli studenti dell'Istituto Tecnico "Deledda-Fabiani" di Trieste con il sostegno del "Rotary per la Regione". Il Progetto, che ha avuto il patrocinio del Comune di Trieste e il sostegno di ANFCDG, Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, ha riguardato la pulizia e il ripristino delle lapidi del Parco della Rimembranza, sul colle di San Giusto, a commemorazione di tutti i Caduti. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni per il centenario della fine della 1^a Guerra Mondiale.

Il Rotary Trieste Nord aveva intrapreso con l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra già nel 2015 un progetto nel Parco della Rimembranza dove soci volontari avevano prestato opera di pulizia delle lapidi in uno dei Campi.

Successivamente, visto il concomitante impegno della Scuola nel Parco e la collaborazione professionale di alcuni docenti, il Rotary Trieste Nord aveva portato avanti il progetto giungendo a una convenzione con l'Istituto Deledda-Fabiani per ripulire e restaurare una buona parte dei cippi, circa 800. In tal modo, questa iniziativa rotariana di "alternanza scuola-lavoro" si inserisce in un articolato progetto in parte già realizzato dallo stesso Istituto in favore del Parco.

Il Rotary Trieste Nord ha offerto l'assistenza da parte dei propri soci volontari e di alcuni soci del Rotaract Club di Trieste, fornendo attrezzature e materiali, formazione in tema di sicurezza, sorveglianza e tutoraggio a 20 studenti dell'Istituto coinvolti nell'iniziativa nelle due settimane di alternanza scuola-lavoro dall'8 al 19 ottobre 2018.

Per il Rotary Trieste Nord è stata un'occasione per rendere un servizio alla Città e alla memoria dei caduti, favorendo la realizzazione di un'esperienza di crescita personale e didattica dei ragazzi e così rispondendo concretamente ai principi che lo ispirano.



Il concorso della disponibilità e professionalità dei rotariani del Trieste Nord e dei Rotaractiani e la solerte e sensibile partecipazione degli studenti ha determinato il successo dell'iniziativa che onora i Caduti di tutte le guerre e ricorda il loro sacrificio alle nuove generazioni.

In continuità con questo progetto, il Rotary Trieste Nord intende realizzare, a propria cura e spese, dando il giusto rilievo all'iniziativa svolta, una pubblicazione che conterrà anche i risultati delle ricerche svolte dall'Istituto sulla distribuzione e l'origine dei cippi commemorativi e sulla storia dei Caduti.

Per celebrare il progetto, è stato anche realizzato da Giulio Ainzara di "Impatto Visivo Trieste" un videoclip presentato dal Rotary Trieste Nord nel corso dell'incontro pubblico organizzato dal Comune di Trieste.

<https://drive.google.com/open?id=1-3Rj622sYiVVY4A1avXL6njm2Y3Zt0eo>





CONCERTO-EVENTO “TRIESTE 1918-2018”

Teatro Verdi, domenica 28 ottobre 2018

Domenica 28 ottobre, nel centenario della conclusione della Prima Grande Guerra, L'Orchestra CEMAN (Central European Music Academies Network) diretta da Jasenka Ostojić, ha tenuto presso il Teatro Verdi il **concerto-evento “TRIESTE 1918-2018”**, manifestazione organizzata per celebrare la fine delle ostilità belliche con il sostegno del Distretto Rotary 2060 e dei Club di Trieste, Trieste Nord, Muggia, Monfalcone-Grado,



Gorizia e Pordenone Alto Livenza.

Il Concerto, ricco di valore simbolico per Trieste e tutta l'area regionale che fu scenario dei tragici eventi, ha visto la presentazione da parte del Conservatorio “G. Tartini” di Trieste della CENAM Orchestra, che riunisce studenti provenienti da undici Accademie Musicali di nove nazioni dell'Europa Centro-Orientale che ha debuttato a Zagabria il 26 ottobre scorso.

All'inizio della serata, accompagnata per tutta la serata da fotografie del periodo bellico, è stato proiettato un filmato d'epoca sulle operazioni militari al fronte, concesso dalla Sede Regionale RAI per il Friuli Venezia Giulia. Sono state eseguite musiche di Barber, Elgar, Coles, Vaughan Williams e Ravel, intercalate da letture degli scritti militari recitate in italiano, tedesco, francese, inglese e bosniaco da parte di cinque giovani attori, individuati dall'Accademia Nazionale di Arte Drammatica “Silvio d'Amico”. Nel corso dell'evento, sono stati proiettati inoltre brevi filmati d'epoca (gentilmente concessi dalla RAI-sede FVG).



IL PICCOLO, DOMENICA 28 OTTOBRE 2018

MUSICA

Giovani musicisti da nove Paesi debutta a Trieste Ceman Orchestra

Oggi al Verdi diretti da Jasenka Ostojic note e letture per la fine del primo conflitto

Debutto nazionale della Ceman Orchestra, una condivisa produzione del network Ceman - Central European Music Academies Network - ideata dal Conservatorio Tartini e promosso nei meeting internazionali svoltisi a Trieste nel 2016 e 2017 coinvolgendo tutte le Accademie musicali dei Paesi dell'area InCE (Iniziativa Centro Europea).

Il concerto-evento "Trieste 1918-2018. In commemorazione della conclusione della Grande Guerra" - con il sostegno del Ministero - si terrà oggi alle 18.30 al Teatro Verdi. La serata, che celebra la fine delle ostilità belliche della Grande Guerra ed è ricca quin-

di di valore simbolico per Trieste e per tutta l'area regionale che fu scenario dei tragici eventi, vedrà il debutto nazionale della Ceman Orchestra, formata da più di quarantacinque studenti provenienti da nove diversi paesi europei (dalla Bielorussia all'Albania) e con undici Accademie Musicali coinvolte: dopo uno stage didattico e formativo di cinque giorni tenuto a Grosnjana e la prima uscita ufficiale a Zagabria il 26 ottobre, si presenta per la prima volta in Italia, a Trieste.

La serata inizierà con una breve proiezione di filmati d'epoca originali sulle operazioni militari al fronte (dalla se-



Alcuni musicisti della Ceman Orchestra, che debutta oggi diretta da Jasenka Ostojic

de Rai del Friuli Venezia Giulia) a cui seguirà il concerto diretto da Jasenka Ostojic. In programma musiche di Samuel Barber, Edward Elgar, Cecil Coles, Ralph Vaughan Williams e Maurice Ravel.

I brani saranno intervallati da letture di scritti militari e di testi e poesie di Giuseppe Ungaretti, Wilfred Owen, Marcel Proust. Erich Maria

Remarque e Ivo Andric, recitate in lingua bosniaca, francese, inglese, italiana e tedesca da Harun Čehović, Pauline Murris, Jared McNeill, Mersila Sokoli, Lukas Schmidt, cinque allievi dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico di Roma, coordinati da Giovanni Greco.

Ingresso libero senza prenotazione. Info www.conts.it



CONVEGNO DISTRETTUALE A PADOVA

Padova, Sabato 17 novembre 2018

IL ROTARY PER LA CULTURA E LO SVILUPPO. UNA SFIDA PER IL BENESSERE DI TUTTI

De Paola: una proposta al Rotary International per una nuova area d'intervento.

Sabato 17 novembre 2018, la Presidente Paola Pavesi ha partecipato assieme alla Presidente designata 2020/21, Fedra Florit, al Convegno organizzato dal Distretto 2060 "Il Rotary per la Cultura e lo Sviluppo: una Sfida per il benessere di tutti", tenutosi presso l'Aula Magna dell'Università di Padova - Palazzo del Bo. Fra i relatori, anche il socio e PDG Giuliano Cecovini.



La cornice è quella prestigiosa dell'Aula Magna dell'Università di Padova a Palazzo Bo e la presenza è quella delle grandi occasioni. La proposta è avvincente e vuole aprire uno scenario nuovo nell'azione globale del Rotary International: la formazione di una nuova Area d'intervento che sovvenzioni le attività a favore del patrimonio storico, artistico e culturale.



Le ragioni di questa proposta sono state enunciate dal Governatore distrettuale Riccardo De Paola

aprendo il convegno: *"Il Rotary, ha detto, è sempre stato attivo per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, perché il loro valore è un patrimonio da trasmettere alle future generazioni e invito tutti a fare insieme una riflessione su questo tema".* Una riflessione, ha proseguito De Paola, affinché *"questa nostra sensibilità coinvolga davvero tutti per fare di questo tema un'Area d'intervento del Rotary International, poiché il Rotary vuol dare un contributo alle Istituzioni sui beni storico, artistici e culturali".*

Il convegno aveva proprio quest'obiettivo: avviare un percorso che evidenziasse l'importanza di quest'area di attività che da molti anni è già nella sensibilità e nell'azione dei rotariani e dei Club.

Questo evento è stato organizzato nell'anno europeo del patrimonio culturale, è stato riconosciuto ufficialmente dall'Unione Europea e inserito nel calendario europeo delle manifestazioni dedicate a questo tema per l'anno 2018. Questa è la prima di numerose iniziative attuate anche grazie alla necessaria e imprescindibile collaborazione con l'UNESCO, da tempo sensibile ed attenta alla tutela del patrimonio culturale, ed impegnata a garantire un maggior livello di conoscenza dello straordinario mondo dei beni artistici e culturali mondiali, contribuendo a conservarli.

A De Paola hanno fatto seguito gli interventi di Roberto Xausa, Rotary Public Image Coordinator del Rotary International e i saluti di Massimo Ballotta, Governatore Eletto, Diego Vianello, Governatore Nominato e il Presidente del Club Rotary Padova, Alessandro Calegari. Sono seguiti gli interventi del rotariano, Renato Franceschelli, Prefetto di Padova e del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova, Rosario Rizzuto, che si è complimentato con il Rotary per il continuo sostegno che offre alla cultura. È stato letto anche l'importante messaggio inviato al convegno della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, cui è seguito il saluto della Città da parte di Arturo Lorenzoni, Vice Sindaco di Padova.

La mattinata è poi proseguita con le relazioni di Costanza Fidelbo, rappresentante dell'Unesco e di Pier Luigi Sacco, docente alla Iulm di Milano e assistente del Commissario Europeo alla Cultura.

È poi seguito un confronto a più voci moderato da Giorgio Borile di TV7, al quale hanno partecipato i due relatori e lo stesso Riccardo De Paola, con Giorgio Andrian, Project Manager Padova *Urbs Picta*, Andrea Colasio, Assessore alla Cultura di Padova, Giuliano Cecovini, Presidente della Commissione distrettuale Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale, Corrado Azzolini, Direttore del Segretariato regionale dei Beni Culturali e Giovanna Valenzano, Prorettrice al patrimonio artistico dell'Università di Padova. Una giornata da incorniciare fra le più importanti dell'annata rotariana.

Segnaliamo con piacere il link del convegno dove è possibile ascoltare anche l'intervento dell'amico Giuliano Cecovini, riportato dall'emittente Gruppo TV:

http://www.gruppov7.com/ireporter/news/padova/2018/11/22/Primus_Inter_Pares_del_21_11_2018_-_Urbs_Picta_169156.html





PRANZO DI NATALE AL ROTARY-CAMP

Ancarano, domenica 2 dicembre 2018

Nuovamente insieme! Si è svolto anche quest'anno l'ormai tradizionale pranzo di Natale che ha riunito gli amici disabili che hanno partecipato alla 10^a edizione del Rotary-Camp di Ancarano. Dopo la Santa Messa, celebrata presso l'Hotel Arija di Ancarano, i partecipanti si sono riuniti nel ristorante dello stesso comprensorio per un pranzo a buffet dove, oltre agli auguri e calorosi abbracci, c'erano regali per tutti. Tantissimi i presenti, oltre le 160 persone: soci di Muggia, Trieste e Trieste Nord e tutti i rotariani volontari del Distretto; tanti anche i giovani di Rotaract e Interact che hanno aiutato nel servire a tavola i nostri ospiti. Anche il Governatore Riccardo De Paola ha voluto dare una mano supportando i ragazzi con difficoltà di movimento, nuovi e "vecchi" amici con cui si è trascorsa una meravigliosa settimana tra agosto e settembre, amici che ci hanno fatto



commuovere per il loro affetto e per la gioia dimostrata nel rivederci dopo tre mesi.

Giuliano Cecovini ha rappresentato il Trieste Nord Club alla festosa occasione, assieme alla consorte Erica.



CONCERTO DI NATALE PER TRIESTE

Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, venerdì 14 dicembre 2018

L'evento, ad ingresso gratuito, organizzato dai tre Rotary Club cittadini – Trieste, Trieste Nord e Muggia – in collaborazione con il Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini” di Trieste, è un'occasione per far sentire a tutta la Cittadinanza la presenza del Rotary e per ricordare i suoi numerosi programmi umanitari in ambito sanitario, culturale e di solidarietà sociale, sul territorio locale, nazionale e internazionale.

L'occasione del Concerto è un modo per ricordare che ci sono persone che soffrono, che sono in povertà e che hanno bisogno anche della solidarietà sociale e professionale del Rotary, presente attivamente e costantemente nella Comunità. Il Rotary è impegnato a progredire in un dialogo sempre più fecondo con la Città di Trieste. Il Rotary vuole anche rammentare a tutti il proprio messaggio, valido ora come più di cent'anni fa, quando fu fondato e cioè: comportamento etico, amicizia, sostegno e impegno professionale a disposizione di chi ne ha bisogno. E il Natale è la

festa in cui questi valori si sentono con particolare intensità e la musica, con il suo linguaggio universale, sa comunicarli con eleganza ed efficacia straordinaria.

Il Concerto vede la partecipazione dell'ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO TARTINI, con la flautista RADICA DJEDOVIC e la direzione dal Maestro ROMOLO GESSI, nonché del CORO ACCADEMICO e del GRUPPO DEGLI OTTONI DEL CONSERVATORIO TARTINI, diretti dal Maestro WALTER LO NIGRO.

Il programma del Concerto si apre con un omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart con l'esecuzione della *Sonata da Chiesa in re maggiore KV 144* e del *Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra KV 313*.

La seconda parte della serata sarà dedicata, come ormai tradizione, ai più famosi Canti natalizi di diversi autori: “*O Heiland, reiß die Himmel auf, Op. 74 n. 2*” di Johannes Brahms, “*Staimi atènz*” di Walter Lo Nigro, “*Stille Nacht*” di Franz Gruber (elaborazione di Hans Mießner) e “*Adeste fideles*” di John Francis Wade nella elaborazione di Walter Lo Nigro.

Il Concerto gode del patrocinio della Diocesi di Trieste e si svolge in collaborazione del Conservatorio Tartini con il contributo di Samer & Co. Shipping Spa, di CiviBank e della Fondazione Ernesto Illy.



Rotary International
TRIESTE - TRIESTE NORD - MUGGIA

Chiesa di Sant'Antonio Nuovo
Trieste, 14 dicembre 2018
ore 20.30

ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO TARTINI
flautista RADICA DJEDOVIC
direttore ROMOLO GESSI

CORO ACCADEMICO DEL CONSERVATORIO TARTINI
con la partecipazione del Gruppo di ottoni del Conservatorio Tartini
direttore WALTER LO NIGRO

PROGRAMMA
Omaggio a Mozart
WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata da Chiesa in re maggiore KV 144
Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra KV 313

Canti natalizi
JOHANNES BRAHMS
O Heiland, reiß die Himmel auf, Op. 74 n. 2
WALTER LO NIGRO
Staimi atènz

FRANZ GRUBER (elaborazione di Hans Mießner)
Stille Nacht

JOHN FRANCIS WADE (elaborazione di Walter Lo Nigro)
Adeste fideles

IN COLLABORAZIONE CON

È CON IL CONTRIBUTO DI

INGRESSO LIBERO

I Presidenti dei Rotary Club Trieste, Rotary Club Trieste Nord e Rotary Club Muggia





STASERA

A Sant'Antonio il Natale è magico con i ragazzi del Tartini

Alle 20.30 il tradizionale appuntamento proposto dai Rotary di Trieste e Muggia

La magia del Natale si rinnova, nel conto alla rovescia per la più attesa festa dell'anno, con il suggestivo appuntamento proposto ancora una volta dai Club Rotary Trieste e Trieste Nord, insieme a quello di Muggia, in collaborazione con il Conservatorio Tartini. Oggi alle 20.30, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, riflettori sul Concerto di Natale per Trieste 2018, come sempre allestito nel centralissimo edificio di culto triestino in un'atmosfera cosmopolita e al tempo stesso ecumenica, idealmente collegata alle altre chiese di differenti culti religiosi che trovano dimora in città.

Protagonista dell'evento sarà l'Orchestra sinfonica del Conservatorio Tartini, diretta dal maestro Romolo Gessi con l'apporto della solista Radica Djedovic al flauto, per un'incursione nelle scintillanti partiture che ci avvicinano al Natale. L'Orchestra sarà affiancata dal Coro accademico del Conservatorio Tartini e dal Gruppo di ottoni del Tartini, diretti da Walter Lo Nigro. Si partirà con l'omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart che prevede la Sonata da Chiesa in re maggiore KV 144 e il Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra KV 313. Si prosegue con i Canti Natalizi di Johannes Brahms e con



L'Orchestra sinfonica del Conservatorio Tartini diretta da Romolo Gessi: stasera concerto a Sant'Antonio

Con il Coro, il Gruppo Ottoni e l'Orchestra sinfonica del Conservatorio

alcuni grandi classici del Natale, riletti per l'occasione: se Walter Lo Nigro firma Staimi atenz, il concerto si concluderà nel segno della emozionante Stille Nacht, il brano celebrativo di Franz Gruber proposto nell'elaborazione di Hans Miesner, e con l'altrettanto immancabile Adeste fideles di Wade, in una intensa rivisitazione. L'ingresso al concerto è gratuito e aperto alla città ([info www.conts.it](http://info.www.conts.it)). Sono partner del concerto Al-

lianz, Civibank e Fondazione Ernesto Illy.

L'Orchestra sinfonica del Tartini, reduce dal successo dell'inaugurazione dell'anno accademico al Rossetti di Trieste sempre per la direzione del maestro Romolo Gessi, è composta da un centinaio di giovani musicisti, iscritti ai corsi superiori e specialistici del Conservatorio. Include i migliori studenti dei corsi pre-accademici e in particolari occasioni giovani diploma-

ti e alcuni docenti, assicurando così continuità alla formazione. Il Coro del Conservatorio di Trieste inizia la sua attività esterna al Conservatorio nel 1980 per unire le finalità didattiche a un forte impegno musicale sul territorio. Negli anni è stato ospite di importanti festival in Spagna, Paesi Baschi, Svizzera, Slovenia, Croazia, Serbia, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacca, e si è esibito sia a cappella che con l'orchestra.

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018
IL PICCOLO

Concerto Anche Samer Spa a Sant'Antonio

In riferimento all'articolo di presentazione del Concerto di Natale del 14 dicembre nella chiesa Sant'Antonio Taumaturgo, e offerto alla città dai Rotary Club Trieste, Trieste Nord e Muggia, segnaliamo che ha contribuito come sponsor dell'iniziativa anche Samer & Co. Shipping Spa.

Il Concerto, che ha avuto co-

me protagonisti di grande successo l'Orchestra Sinfonica e il Coro Accademico del Conservatorio G. Tartini di Trieste, ha registrato una grandissima affluenza di pubblico.

Nicoletta Cavalieri
Ufficio stampa
Rotary Club Trieste Nord



OFFERTE NATALIZIE A MONTUZZA

Convento di Montuzza, lunedì 24 dicembre 2018

Animati da un solidale spirito di servizio che caratterizza il Rotary, i soci del Club "Trieste Nord", come da tradizione, hanno raccolto in occasione della conviviale natalizia, numerose e importanti offerte.



Quest'anno, infatti, la generosità dei soci ha consentito di raggiungere il confortante traguardo di 3.350 euro, che è stato interamente destinato ai Frati Cappuccini di Montuzza.

La cerimonia, improntata alla massima sobrietà, si è tenuta lunedì 24 dicembre presso il Convento di Montuzza alla presenza del Padre priore fra Giovannino e della Presidente del RC Trieste Nord Paola Pavesi.

La Presidente Pavesi ha sostenuto che questo service, promosso da anni dal Club, è uno dei più importanti in ambito sociale/umanitario in città, per la finalità che va a supporto di comunità, come quella dei Frati cappuccini, da sempre sono impegnati in prima linea per aiutare i più deboli e coloro che si trovano in condizioni di fragilità.

<p><i>Ringraziamo per la Vostra generosa offerta natalizia. "Chi dona al povero fa un prestito a Dio" (Bibbia, Prov. 19,17)</i></p> <p>Convento Frati Minori Cappuccini di Montuzza</p> <p>Nuovo Iban: IT96Y 02008 02230 000005552986</p>	<p>In occasione di questo Santo Natale, formuliamo a Lei e alle persone a Lei più care i nostri più calorosi auguri di Buon Natale, ricchi di serenità, pace, gioia e bene.</p> <p>Con una preghiera.</p> <p>I frati di Montuzza</p>
---	--



FAKE NEWS E CURIOSITÀ IN MEDICINA - Fabio Chiodo Grandi

Conviviale n. 2167 - martedì 2 ottobre 2018
Starhotel Savoia, ore 20.30

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Buri, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Conetti, Costa, de Morpurgo, dell'Adami, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Franconi e signora, Iadanza, Kaspar e signora, Kropf, Magris, Mahnic, A. Pasino, M. Pasino, Patti, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rosato, Rossetti de Scander, A. Siard e signora, Signorini, Trovato e Zorzut.

Presenti fuori sede

Dell'Adami, Costa, M. Benussi e F. Radetti in Comm.
Effettivo l'1.10

Percentuale

(33 presenti + 4 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (93 effettivi - 10 dispensati) = 42 %

Ospiti del Club

Fabio Chiodo Grandi
Alice Marongiu (Presidente Rotaract Club)
Isabella Melatini (rotaractiana, rylista 2018)

Amici in visita

Paolo Zucca (R. e-Club One World, USA)
Frank Tripicchio (R. e-Club Social Innovators, USA)

Auguri per il compleanno a

Nino Nobile (3.10), Max Fabian (7), Gianni de Visintini (11), Franco Gropaiz (12) e Paola Pavesi (14).

Fabio Chiodo Grandi

Nato a Trieste nel 1946, si laurea in medicina e frequenta nel 1983 il Centro Studio Cefalee di Pavia e Bologna, quindi la City of Migraine Clinic a Londra, la Stoke Unit in Canada. Nel '92-'95 studia ultrasonografia a Sesto S. Giovanni, Indianapolis e Parigi; nel 2002 è a Edimburgo.

Fa parte del Comitato per le edizioni delle linee guida per l'ictus sin da 2003. Nel 2008-11 è referente nazionale per la trombolisi e per la fase acuta dell'ictus per Stroke Forum per la Regione FVG.

Assistente presso il Sanatorio Neurologico di Trieste nel 1973, è Guardia marina Medico fino al 1975. Dal '79 al 2000 è presso la Divisione Neurologica all'Ospedale Maggiore e la Clinica Neurologica a Cattinara fino al 2011. Dal '94 è responsabile del modulo "vasculopatie acute" fino al '99 quando diventa responsabile dell'Unità di terapia semi-intensiva in casi di ictus).

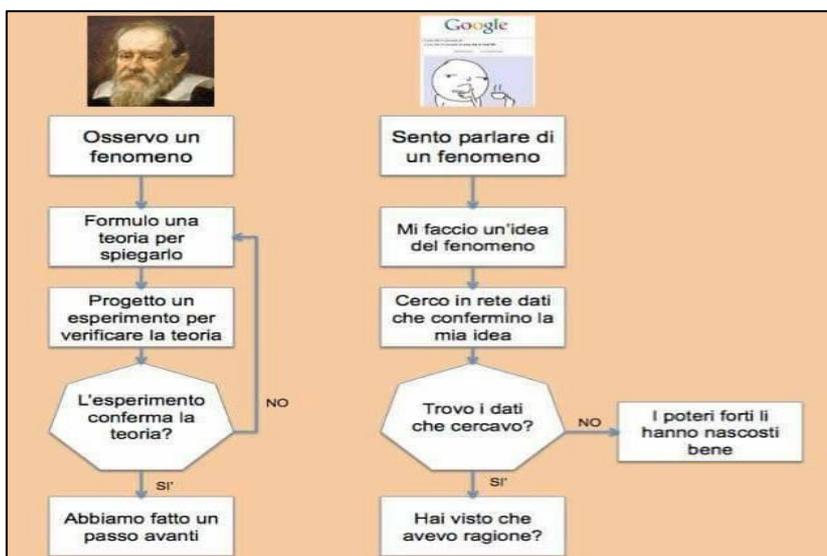
Dal 2011 è in quiescenza, ma lavora presso la Rsa Mademar fino al 2015.

Autore di numerose pubblicazioni, è stato docente in numerosi corsi di Semeiotica e Patologia Neurologica per Infermieri Diplomati e nella Scuola di Geriatria di Trieste.

È volontario nell'Associazione Don Chisciotte, dedita a homeless e migranti.

Interessante serata che ha visto relatore il prof. Fabio Chiodo Grandi che ha affrontato così un tema così attuale nell'era della informazione digitale:

Se vi soffermate a guardare questo algoritmo, si può intuire come certe notizie, che appaiono sui social e non solo, possano creare delle errate convinzioni. Scopo di questo articolo sarà quello di cercare di dare una risposta sintetica ad una domanda che i pazienti rivolgono spesso al medico: "dottore ma è vero che...."



... Il cancro può essere curato con l'alimentazione?

Un'alimentazione ricca di fibre e di frutta e verdura riduce il rischio di alcuni tumori, mentre il consumo di carni rosse ed insaccati lo aumenta. Va tenuta presente anche l'attività fisica e la presenza di obesità come co-fattori. Il ruolo della alimentazione è, quindi, sicuramente fondamentale nella prevenzione di alcune forme tumorali, sebbene non si tratti di un rapporto di causalità necessaria e sufficiente.

... Il vino fa buon sangue?

Si è visto che moderate quantità di vino aumentano la produzione di colesterolo HDL, quello buono, che a sua volta riduce la formazione di placche aterosclerotiche e, quindi, abbassa il rischio di infarto cardiaco, ictus ed embolie. D'altra parte l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul



Cancro afferma che l'alcool può essere la causa di almeno 7 tipi di tumore, nonché di cirrosi epatica o pancreatite. Come regolarsi quindi?

Per uso moderato si intende 1 bicchiere per la donna e due bicchieri per l'uomo; l'etanolo, sicuramente, è una sostanza tossica che può dare dipendenza, il concetto di bere moderato scientificamente non può essere considerato valido giacché non esiste una quantità sicura, siamo, quindi, di fronte a due posizioni opposte, per cui sarebbe già importante se si ricordasse che l'alcool è una sostanza tossica che può causare varie patologie ma, forse, un bicchiere di vino ogni tanto potrebbe dare un aiutino alla qualità della nostra vita.

... L'acqua in bottiglia è migliore dell'acqua del rubinetto?

Sappiamo come l'impatto ambientale che deriva dallo sfruttamento delle risorse idriche, dall'imbottigliamento, dal trasporto, dalla distribuzione e dallo smaltimento incida sulla qualità della nostra vita. È sufficiente, perciò, ricordare che per produrre 1 chilo di materiale plastico (da cui hanno origine 25 bottiglie da 1,5lt) sono necessari 17,5 litri di acqua e 2 kg di petrolio.

... Gli antibiotici non curano l'influenza?

È necessario differenziare le malattie batteriche da quelle virali. Le classi di antibiotici agiscono in maniera specifica contro componenti od attività metaboliche dei batteri. Questi sono organismi unicellulari che si riproducono in maniera autonoma, mentre i virus, per sopravvivere e riprodursi, devono ricorrere alle strutture della cellula infettata. Usare antibiotici per trattare una infezione virale significa assumere farmaci che non hanno alcun effetto sulla malattia e creano, nel tempo, il fenomeno della antibiotico-resistenza.

... Più esami si fanno meglio è?

Questa è una domanda molto frequente, ma il punto su cui riflettere non è fare esami il meno possibile, né tantomeno mettere la testa sotto la sabbia davanti ad un possibile problema, ma sottoporsi solo agli accertamenti che il medico ritiene necessari alla luce di eventuali sintomi particolari. La base del percorso diagnostico, terapeutico e riabilitativo è la comunicazione tra il medico e la persona che a lui si rivolge, la rassicurazione accompagnata da una buona comunicazione aumenta la soddisfazione dell'utente e l'aderenza alle raccomandazioni del curante.

... Devo fare subito una risonanza per il mal di schiena?

Tenendo presente il punto precedente, la risonanza non andrebbe prescritta se non sono

presenti gravi sintomi di tipo neurologico o sistemico, come una perdita inspiegabile di peso, un dolore acuto nella notte, febbre persistente, difficoltà nel mangiare, aver sofferto nel passato di una patologia oncologica.

... Il Ginkgo Biloba può guarire l'Alzheimer?

Non esiste oggi una terapia capace di arrestare od invertire il declino cognitivo e cerebrale causato dalla malattia di Alzheimer. L'ipotesi che l'utilizzo di terpeni (Ginkgo Biloba) abbiano un effetto sulle funzioni cerebrovascolari e sui disturbi della memoria è, però, ancora, molto controversa e senza chiara evidenza scientifica.

... Lo stress provoca il tumore?

A tutt'oggi non esistono prove convincenti che una condizione di stress, per quanto lungo e prolungato, possa favorire di per sé in maniera diretta lo sviluppo del cancro. La tensione o la fretta possono far indulgere ad abitudini dannose per la salute: fumare, bere, alimentazione poco sana o trascurare l'attività fisica. Tutti questi fattori si sono dimostrati importanti per la possibile insorgenza di tumori.

... L'aromaterapia è una cura?

In termini strettamente medici l'aromaterapia non può essere considerata una cura, è, possibile, però, che una persona tragga benefici, soprattutto in termini di rilassamento, da un massaggio accompagnato dal profumo di un olio essenziale.

... Microonde, cellulari o Wi-Fi fanno venire il cancro?

I raggi X e gamma sono dette radiazioni ionizzanti perché in grado di interagire con le molecole biologiche e provocare, in diversa misura, mutazioni genetiche. Anche la luce solare lo fa, seppure con maggiore difficoltà.

Le onde elettromagnetiche con maggiore lunghezza d'onda e minore frequenza, come quelle della radio, forni a microonde e Wi-Fi, dette non ionizzanti e a bassa energia, non sono in grado di dare danni diretti al DNA, di provocare mutazioni, di causare il cancro; quello che possono, però, causare è un surriscaldamento dei tessuti i cui effetti sono oggetto di studio; l'OMS afferma che allo stato attuale delle conoscenze non si può escludere qualunque tipo di effetto cancerogeno.

... I fiori di Bach combattono ansia e stress?

I fiori di Bach vengono prescritti per trattare alterazioni delle emozioni e della personalità. Purtroppo numerosi studi hanno evidenziato come l'effetto sia simile al placebo e che le prove disponibili sulla loro efficacia siano inficiate dalla assenza di rigore metodologico ed da un elevato rischio di parzialità.

Nel corso della conviviali, sono intervenute inoltre due amiche del Rotaract Trieste, fra le quali Isabella Melatini, sponsorizzata dal nostro Club al Corso distrettuale RYLA 2018, cui stasera viene conferito l'attestato di partecipazione.





INTERCLUB PRE-BARCOLANA

*Conviviale n. 2168 - martedì 13 ottobre 2018
Eataly, ore 18.00*

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Carollo, Cavalieri, Davide, Degano, Diamanti Lelli e signora, Flegar e signora, Florit, Franconi, Grassi e signora, Magris, Pavesi e consorte, F. Radetti e signora, Rossetti de Scander e signora, A. Siard e signora, Soldano e signora, Trovato, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede

Luchesi alla formazione per il service Parco Rimembranza il 4.10
Cecovini, Pavesi, Flegar, Cavalieri, Magris, Rollo, Barbiellini Amidei, Verzegnassi e Luchesi alla consegna del service Battistero di Aquileia il 6.10
Fogazzaro al Direttivo del Rotaract il 4.10
Luchesi, Soldano e Mara Costa ai lavori in Parco della Rimembranza l'8.10

Luchesi, Flegar, Soldano e Ferrari il 9.10
Luchesi e Mara Costa il 10.10
Luchesi e Ferrari il 12.10
Cecovini al 70° del RC Gorizia il 9.10
Cecovini, Pavesi, Flegar e Fabio Radetti al Rotary per la Regione il 13.10

Ospiti dei soci

Francesco Fanelli e Signora (Rossetti de Scander)

Percentuale

(19 presenti + 20 fuori sede – 3 dispensati presenti) /
(93 effettivi - 10 dispensati) = 43 %

Auguri per il compleanno a

Franco Gropaiz (12.10) e Paola Pavesi (14.10).



PERCHÉ VORREI RIUSCIRE A RIGENERARE IL CUORE – Mauro Giacca

*Conviviale n. 2169 - martedì 16 ottobre 2018
Starhotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Bevilacqua, Buri, Carollo, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Chiodo Grandi, Conetti, Costa, Davide, de Morpurgo, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar e signora, Florit e consorte, Fogazzaro e signora, Franconi e signora, Giacca, Grassi, Iadanza, Kaspar e signora, Kropf, Liguori, Luchesi e signora, Luciani e signora, Madonia, Magris, Melon, Papa, A. Pasino, M. Pasino, Patti e signora, Pavesi, S. Radetti, Rollo e signora, Rossetti de Scander, A. Siard e signora, V. Siard, Signorini e Zorzut.

Presenti ad altri incontri

Luchesi, Rollo e Fabio Radetti ai lavori in Parco della Rimembranza il 15.10; Luchesi e Patti il 16.10
Pavesi, de Morpurgo, Melon, Semerani, Cavalieri, dell'Adami, Luchesi, Rossetti de Scander, Zorzut e Fabio Radetti in Consiglio Direttivo il 16.10

Percentuale

(45 presenti + 15 fuori sede – 5 dispensati presenti) /
(95 effettivi -10 dispensati) = 65 %

Ospiti dei soci

David Caramelli (Mauro Giacca)
Alessandra Benvenuti (Silvia Radetti)
Giorgio Ribotta e signora (Fedra Florit)

Amici in visita

Serena Cividin Giacca (RC Trieste)
Antonio Rossetti de Scander (RC Trieste)
Massimo Orlando e signora (RC Muggia)

Auguri per il compleanno a

Maurizio Papagno (18.10) e Alessandro Franconi (21).

Interessantissima serata con la conferenza dell'amico Mauro Giacca, ricercatore e Direttore Generali dell'ICGEB di Trieste, nonché professore di Biologia Molecolare, che condividerà a Londra le sue ricerche con la Scuola di medicina cardiovascolare del King's College.

Gambe gonfie, fiato corto, respiro che manca da sdraiati, un progressivo senso di debolezza: sono i sintomi comuni dell'insufficienza cardiaca, quando il cuore non pompa più in maniera efficace. Soffrono di questa condizione di scompenso 2-3 persone su 100 della popolazione generale, e 10-20 di quelle sopra il 70 anni: una vera e propria epidemia, visto il recente aumento dell'aspettativa di vita. Ed è un'epidemia di portata planetaria, se si considera che più di 15 milioni di nuovi casi sono diagnosticati al mondo ogni anno.

Nonostante l'impegno della comunità medica e l'enorme interesse economico (lo scompenso cardiaco assorbe da solo il 2% delle spese sanitarie dei Paesi occidentali ed è la causa del 20% dei ricoveri ospedalieri dopo i 65 anni), la situazione continua a non essere rosea. I farmaci che si usano sono datati, l'unica novità è un medicinale, chiamato *Entresto*, che però da solo è inefficace. Alcuni pazienti si giovano dell'impianto di pacemaker, nei casi più gravi c'è l'assistenza ventricolare meccanica (Vad), sviluppata anche questa più di 15 anni fa, delle vere e proprie pompe esterne al cuore, molto costose, impiantate per ora in pochi centri.

La prognosi della malattia, insomma, rimane piuttosto grama, con il 50% dei pazienti che muoiono entro 5 anni dalla diagnosi.

Il problema chiave dello scompenso cardiaco è la continua perdita di cellule contrattili nel corso della vita e l'incapacità del cuore di rigenerarle: quando un infarto, la pressione alta o un'infezione uccidono le cellule con cui siamo nati, queste sono rimpiazzate da tessuto fibroso, vere e proprie cicatrici.

Nuovi farmaci che stimolino la rigenerazione del cuore sono quindi necessari: farmaci biologici innovativi, che stimolino la formazione di nuovi vasi sanguigni, che proteggano il cuore da ulteriori ischemie o possano rigenerare porzioni di cuore danneggiate. Farmaci biotecnologici, basati su proteine, in particolare, sui fattori di crescita; acidi nucleici, DNA, RNA o cellule come per esempio quelle con proprietà staminale, in grado di instaurare programmi biologici che ripristinino i tessuti danneggiati.

Ci si è quindi posti la domanda se la nuova classe dei farmaci genetici, basata su segmenti di DNA o RNA, potesse essere in grado di attivare programmi biologici complicati, come appunto quelli coinvolti nella formazione dei tessuti, e da qui si è partiti. In fondo, sono i geni che durante lo sviluppo embrionale dettano le regole della formazione degli organi; logico quindi pensare di usarli anche per stimolare la riparazione nei tessuti adulti.

La possibilità dell'impiego degli acidi nucleici come veri e propri farmaci è stata resa possibile dall'enorme sviluppo della terapia genica, una rivoluzionaria modalità terapeutica concepita alla fine degli anni '80, inizialmente per la cura delle malattie ereditarie. Se si pensa di curare le malattie causate da un difetto genetico inserendo all'interno delle cellule una copia normale del DNA, che invece è mutato nei pazienti, come sembra ormai efficace in molte situazioni, perché non sfruttare le stesse tecnologie per iniettare anche altri tipi di acidi nucleici (in particolare RNA con funzione regolatoria) nel caso specifico in grado di rimettere in moto la replicazione dei cardiomiociti anche nel cuore adulto?

La possibilità di indurre la rigenerazione del cuore stimolando la capacità delle cellule cardiache già differenziate a riprendere la proliferazione è basata su due considerazioni:

- Durante lo sviluppo embrionale e poi fino alla nascita, il cuore è un organo che assolve alla sua funzione di pompa e allo stesso tempo contiene più del 35% dei cardiomiociti in fase di attiva replicazione. Questa proliferazione si interrompe alla nascita, per motivi quasi del tutto ignoti, e la successiva crescita del cuore avviene tramite l'ingrandimento del citoplasma delle cellule

esistenti. Inoltre, nelle specie in cui la rigenerazione cardiaca avviene anche nell'adulto il processo non è sostenuto dalle staminali, ma dalla proliferazione di cardiomiociti adulti.

-Il modesto ricambio di cardiomiociti, che si verifica normalmente in un cuore durante la vita adulta, non è alimentato dalle staminali, ma dai cardiomiociti adulti che possono proliferare, anche se in maniera insufficiente a riparare un infarto. Quando si pensa alle potenzialità rigenerative delle cellule staminali, dovremmo però anche domandarci di quanto possa essere accessibile una medicina basata sul loro uso, specialmente quando il problema è rappresentato dalle malattie cardiovascolari, che colpiscono 1/3 dell'umanità e in cui l'80% dei pazienti vive nei paesi meno avanzati. Sviluppare una procedura che preveda il recupero di staminali dal cuore, la loro espansione in laboratori avanzati e certificati e la loro reintroduzione mediante sofisticate procedure non sembra sostenibile in termini di accessibilità e costi.

Da qualche anno sappiamo che il DNA, oltre a contenere i geni che codificano per circa 20.000 proteine diverse, include anche geni che producono filamenti di RNA con funzioni di regolazione. Prima nel nucleo e poi nel citoplasma, questi RNA subiscono una serie di tagli enzimatici che ne riducono le dimensioni fino a generare piccoli RNA, a doppio filamento, chiamati microRNA. Ciascun microRNA si associa quindi agli RNA messaggeri della cellula che portano una sequenza complementare e, con vari meccanismi, blocca la produzione delle proteine da questi codificate. Dato che un microRNA può avere come bersaglio centinaia o migliaia di diversi RNA messaggeri cellulari, ciascuno di questi RNA può regolare interi programmi cellulari complessi, quali l'identità funzionale di una cellula, la sua morte o sopravvivenza, il suo livello di proliferazione.



La scoperta di questo meccanismo molecolare di regolazione dei geni, chiamato "interferenza a RNA", è valsa nel 2006 ai suoi scopritori, i ricercatori Andrew Fire e Craig Mello, il premio Nobel per la medicina o la fisiologia.

Partendo da queste considerazioni, nel laboratorio all'ICGEB, si è cercato di capire se, in una collezione di quasi 1000 microRNA umani, ce ne fossero alcuni capaci di stimolare la proliferazione dei cardiomiociti e si è scoperto che 40 microRNA possono stimolare la proliferazione dei cardiomiociti isolati dal cuore di topi e ratti neonati, anche cardiomiociti umani, ottenuti dalle cellule staminali.

L'effetto di questi microRNA è impressionante: le cellule cardiache continuano a proliferare una volta prelevate e, dopo solo qualche giorno, riempiono le piastre in cui sono coltivate. C'è un duplice interesse in questa scoperta. Da un lato è importante capire come questi microRNA funzionano, qual è il programma genico modificato con la loro somministrazione. A questo proposito, diversi di questi microRNA sono espressi ad alti livelli nella vita embrionale, quando

il cuore ancora prolifera, mentre poi scompaiono subito dopo la nascita.

L'altro motivo di interesse è legato alla possibilità di sfruttare direttamente le proprietà dei microRNA per stimolare la rigenerazione del cuore dopo un infarto. A sostegno di questa possibilità, avevamo scoperto che, in maniera sorprendente, alcuni microRNA identificati rimettevano in moto la proliferazione anche dei cardiomiociti prelevati da cuori adulti.

Sintetizzando, si tratta di un nuovo meccanismo che controlla la proliferazione delle cellule del cuore.

Il passaggio successivo è sicuramente più ambizioso: volevamo capire se i microRNA identificati promuovevano anche la riparazione del miocardio dopo un infarto; l'equipe dell'ICGEB ha modificato due virus per veicolare i geni che codificano per i microRNA nel cuore, in modo da consentirne una continuata produzione nel tempo e si sono iniettati i vettori in grado di veicolare due microRNA nel cuore dei topi dopo un infarto... i risultati non hanno deluso: l'infarto era ridotto di dimensione, la parete cardiaca, anziché assottigliata da una cicatrice, conteneva ancora una grande quantità di tessuto contrattile e, soprattutto, la funzione cardiaca, misurata con l'ecografia, era quasi simile a quella di un cuore normale.



Senza creare esagerate aspettative, i risultati incoraggianti conseguiti finora porteranno dei progressi nella medicina clinica, i microRNA potrebbero essere usati come farmaci genetici, in grado di rimettere in moto la proliferazione cardiaca, e quindi somministrati nelle condizioni in cui il cuore perde parte del suo tessuto contrattile, come nell'infarto e in diverse cardiomiopatie. È ancora presto per capire se e quando i microRNA identificati potranno trasformarsi in farmaci iniettabili, c'è ancora molta strada da fare prima di arrivare alla sperimentazione clinica, ma, a differenza di qualche anno fa, oggi il traguardo della rigenerazione cardiaca sembra ragionevole da inseguire.



Un caloroso ringraziamento all'amico Mauro ha dimostrato l'apprezzamento per la brillante ricerca della sua squadra.

Ha fatto quindi seguito nella conviviale spillatura di due nuovi soci: Fabio Chiodo Grandi e Maurizio Madonia, presentati rispettivamente da Fedra Florit e Andrea Melon.



CHIODO GRANDI Fabio dott.

Già Resp. Struttura Semplice Stroke Unit -
UCO Cl. Neurologica di Trieste

Ab. Via Corti 4
34123 Trieste
Tel. 040 312478
Cell. 338 3056094
fabiochiodograndi@gmail.com

Cl. Servizio Sanitario Pubblico – Medico
Ammesso al Club il 16/10/2018
Presentato da Fedra Florit
Nato a Trieste il 30/10/1946
Coniugato con Angela Ancona
Figli: Silvia e Mauro

Dopo la laurea, frequenta nel 1983 il Centro Studio Cefalee di Pavia e Bologna, nel '88 la *City of Migraine Clinic* a Londra, nel '89 la *Stoke Unit* a Londra e Canada. Nel '92-'95 studia ultrasonografia a Sesto S. Giovanni, Indianapolis e Parigi; nel 2002 è a Edimburgo.

Fa parte del Comitato che cura le edizioni delle linee guida per l'ictus sin da 2003. Nel 2008-11 è referente nazionale per la trombolisi e per la fase acuta dell'ictus per *Stroke Forum* per la Regione FVG.

Assistente presso il Sanatorio Neurologico di Trieste nel 1973, è Guardia marina Medico fino al 1975. Dal '79 al 2000 è presso la Divisione Neurologica all'Ospedale Maggiore e presso la Clinica Neurologica a Cattinara fino al 2011. Dal '94 è responsabile del modulo "vascolopatie acute" fino al '99 quando diventa responsabile della *Stroke Unit* (Unità di terapia semi-intensiva in casi di ictus). Dal 2011 è in quiescenza dall'Azienda Ospedaliera, ma lavora presso la Rsa Mademar fino al 2015.

Autore di numerose pubblicazioni, dal '79 al 2016 è docente in numerosi corsi di Semeiotica e Patologia Neurologica per Infermieri Diplomati e nella Scuola di Geriatria di Trieste.

È volontario nell'Associazione Don Chisciotte, dedicata a *homeless* e migranti.



MADONIA Maurizio dott.

Dirigente medico, oculista IRCSS Burlo
Garofolo

Ab. Via S. Francisco Assisi, 62
34133 Trieste
Cell. 329 3769638
Email *madoct76@libero.it*

Uff. Via dell'Istria 65/1
34137 Trieste
Tel. 040 3785359

Cl. Attività libere e professioni – Medici – Oculista
Ammesso al Club il 16/10/2018
Presentato da Andrea Melon
Nato a Palermo il 24/7/1976
Lingue conosciute: inglese e francese
Coniugato con Alessandra
Figli: Greta

Conseguita la laurea in medicina e chirurgia, si specializza nel 2009 con il massimo dei voti in Oftalmologia presso l'Università degli Studi di Trieste interessandosi alle patologie oculari dell'adulto. Svolta nel 2010 una missione umanitaria in Burkina Faso, in qualità di medico oculista per bambini, indirizza il suo interesse all'oftalmologia pediatrica. Ottiene nel 2011 un contratto di ricerca presso la S.C. di Oculistica dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste e nel 2016 diventa dirigente medico presso la stessa struttura. È inoltre consulente di oftalmologia pediatrica presso l'ospedale di San Daniele del Friuli e di Tolmezzo. Partecipa a numerosi congressi italiani ed internazionali anche in qualità di relatore. È coautore in alcune pubblicazioni scientifiche.

Ama i viaggi: è appassionato di nuoto, fitness e basket.



PRODUZIONE VINICOLA DEL CARSO – Edi Kante

*Conviviale n. 2170 - martedì 23 ottobre 2018
Starhotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Baldo, Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Fausto Benussi, M. Benussi, Bernardi e signora, Carocci, Castronovo, Cecovini, Cianciolo, Cividin, Conetti, Costa, Crechici, de Morpurgo, de Visintini, dell'Adami e signora, Diamanti Lelli, Flegar e signora, Franconi, Godina, Grassi, Iadanza, Kaspar e signora, Liguori, Luchesi, Madonia, Nobile, A. Pasino, M. Pasino, Patti e signora, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti, Rollo e signora, Rosato, Rossetti de Scander, Sardina, Semerani, A. Siard, V. Siard e signora, Signorini, Trovato, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti ad altri incontri

Luchesi ai lavori in Parco della Rimembranza il 17.10
Luchesi e dell'Adami il 18.10
Luchesi e Rollo il 19.10
Luchesi e Silvia Radetti in conferenza stampa il 19.10
Luchesi alla cena di fine esperienza lavoro il 19.10
Fogazzaro al Direttivo dell'Interact il 19.10
F. Radetti al pre-SIPE il 20.10 a Maniago
Pavesi e Rossetti de Scander al Forum distrettuale R. Foundation e Assemblea Onlus il 20.10 a Monastier.

Percentuale

(45 presenti + 12 fuori sede - 4 dispensati presenti) /
(95 effettivi - 10 dispensati) = 62 %

Ospiti del Club

Edi Kante
Gabriella Cuomo ed il figlio Ugo Cuomo
I rotaractiani: Luca Carboni e Giacomo Villanovich

Amici in visita

Alberto Pasino (RC Trieste)

Auguri per il compleanno a

Fabio Chiodo Grandi (30).

Edi Kante

Giovanissimo, dopo aver studiato agraria, entra nell'azienda vitivinicola di famiglia a Prepotto. Si definisce artigiano e inventore, sperimentando le potenzialità dell'altopiano carsico.

Il nostro Carso è un territorio affascinante ma difficile per chi vuole fare il viticoltore, ma capace di regalare vini forti, grazie a grandi produttori, come di Edi Kante.

I genitori, grandi lavoratori, portano avanti le tipiche produzioni del tempo; fare viticoltura nel Carso significava vinificare un vino bianco e un vino rosso, prodotti semplici e rustici, composti da varie uve, da consumare nel corso dell'annata perché l'obiettivo era quello di garantire la sussistenza economica della famiglia e non certo deliziare il palato dei degustatori.

A partire dagli anni '80, Edi Kante rivoluziona il modo di fare viticoltura nel Carso. In vigna decide di separare le

varie tipologie e inizia a testarne le potenzialità. Accanto a tipologie internazionali come *chardonnay* e *sauvignon*, che garantivano l'accesso ai mercati, coltiva anche varietà autoctone come *malvasia*, *vitovska* e il *terrano*, sfidando i giovani viticoltori del Carso nella produzione.





L'azienda Kante può contare oggi su circa 15 ettari (una decina in territorio italiano e il resto nella vicina Slovenia), lavorati ad elevata densità di viti, fittissime, fra le rocce bianche e la terra rossa del Carso, e le rese basse che si aggirano su circa mezzo chilo per pianta.

Famosa è la cantina Kante, costruita su tre piani a scendere a sezione ellissoidale che garantiscono temperatura e umidità ideali. Le uve partono dal piano superiore e scendendo si trasformano prima in mosto e poi in vino che affina nelle botti di rovere e nei contenitori d'acciaio. Tutto avviene in modo naturale senza nessun pompaggio o qualsivoglia stress meccanico.

La sua produzione annua è di circa 60mila bottiglie: i monovitigno a bacca bianca sono Malvasia, Vitovska, Chardonnay e Sauvignon. Fra i rossi, il Terrano che fermenta e si affina per 36 mesi in botti di rovere da 25 hl e il Rosso, blend di terrano, merlot e cabernet sauvignon che fermenta e si affina per 24 mesi in botti di rovere da 25 hl.

Nelle annate che si reputano veramente eccezionali, vengono prodotte due riserve. La Bora di Kante è una selezione di chardonnay in purezza che, dopo due anni passati in barrique non nuove, si affina per 5 anni in acciaio.

Il Pinot Nero Selezione invece, dopo una fermentazione di un mese sulle bucce, si

affina per 24 mesi in barrique non nuove. Nella terra, che grazie alle origini autoctone della glera, ha permesso di tutelare le bollicine di Prosecco che produce due spumanti metodo classico di notevole spessore per un territorio e una regione che non ha mai avuto una grande tradizione spumantistica.

Il Carso è una terra difficile ma estremamente affascinante. Tanta pietra, poca terra e una bora che soffia sempre impetuosa. Le viti sono entrate in piena sintonia con quest'ambiente e grazie anche alla bravura dei viticoltori, riescono a dare uve di primissima qualità.

La crescita di un territorio è direttamente proporzionale alla crescita intellettuale dell'uomo. Su dove si dovrebbe intervenire, sinceramente, non lo so. La natura è meravigliosa ma, al tempo stesso, complessa e non l'abbiamo ancora capita fino in fondo. Il nostro compito è solo quello di avvicinarvisi con umiltà e passione. Se tu cresci, lo fai insieme al processo di evoluzione della natura che non ha limiti. Ma ci vuole tempo e pazienza. Il solo pensiero di quanto il mondo del vino si sia evoluto e in molti aspetti migliorato negli ultimi trenta anni, ci fa capire come l'evoluzione sia un fenomeno naturale sempre presente nella storia dell'uomo.



COMUNICAZIONI ROTARIANE E VITA DEL CLUB

Conviviale n. 2171 - martedì 30 ottobre 2018
Sede del Club, ore 19.30

Presenti

M. Benussi, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Conetti, Costa, Fabian, Ferrari, Flegar, Franconi, Luciani, Madonia, Magris, Omero, Pavesi, S. Radetti, Rossetti de Scander, Soldano e Stock.

Presenti ad altri incontri

Luchesi, Pavesi, Cavalieri, F. Radetti, Patti e Flegar alla presentazione del progetto rotariano "Parco della Rimembranza" il 24.10
Pavesi alla Festa delle Olive, del Pane e del Vino del RC Capodistria il 27.10
Pavesi, Cecovini, S. Radetti, Bernardi, Cavalieri, Costa, Flegar, Magris, Melon e Madonia al concerto-

evento "TRIESTE 1918-2018" al Teatro Verdi il 28.10
Fogazzaro al Direttivo del Rotaract il 30.10

Percentuale

(19 presenti + 18 fuori sede) / (95 effettivi - 10 dispensati) = 44 %

Auguri per il compleanno a

Fabio Chiodo Grandi (30.10), Francesco Mahnic (31) e Silvia Radetti (4.11).



MALATTIE NEUROLOGICHE DEGENERATIVE DELLA ETÀ INVOLUTIVA – Giovanni Masè

Conviviale n. 2172 - martedì 6 novembre 2018
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti

Baldo, Barbiellini Amidei, Bellis, M. Benussi, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Chiodo Grandi, Conetti, Costa, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Florit, Franconi, Liguori, Luchesi, Luciani, Madonia, Melon, Omero, A. Pasino, M. Pasino, Pavesi, Pitacco, S. Radetti, Rollo e signora, Semerani, A. Siard e Signora, V. Siard, Signorini, Tesei, Trovato e Zorzut.

Presenti ad altri incontri

Pavesi, de Morpurgo, Melon, S. Radetti, Semerani, Cavalieri, dell'Adami, Luchesi e Castronovo al Direttivo il 6.11
Zorzut relatore al Rotaract il 6.11
Dell'Adami, Costa e M. Benussi in Commissione Effettivo il 6.11

Percentuale

(36 presenti + 13 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (94 effettivi -10 dispensati) = 54 %

Ospiti del Club

Giovanni Masè

Ospiti dei soci

Luisa Baldas e Cristina Gregoris (Paola Pavesi)

Amici in visita

PDG Andrea Oddi (RC Trieste)

Auguri per il compleanno a

Radetti (4.11), Adriano Lapenna (7), Michele Kropf (9).

Giovanni Masè

Già primario della Neurologia dell'ospedale di Pordenone e Direttore Sanitario della Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) di Pordenone, Giovanni Masè si occupa in particolare di malattie degenerative, quali demenze e Parkinson, epilessia e cefalee.

Il dottor Masè ha parlato dell'inquadramento clinico, diagnostico e terapeutico delle demenze, mettendo in luce le difficoltà della diagnosi che molto spesso, in particolare per il Morbo di Alzheimer, viene fatta tardivamente anche con sei/dieci anni di ritardo rispetto all'esordio, in quanto le manifestazioni sintomatologiche vengono sottostimate non solo dai familiari, ma anche dai sanitari.

Tra le diverse forme di demenza degenerativa, il morbo di Alzheimer è attualmente la più diffusa nel mondo, causa di grande sofferenza umana, sia per chi è affetto da tale disturbo sia per chi si occupa della cura del malato, oltre che di costi altissimi per la società, colpisce circa il 5% delle persone ultrasessantacinquenni ed in Italia si stimano circa 500 mila ammalati.

I principali fattori di rischio di sviluppare la malattia sono stati riconosciuti essere molteplici: l'età avanzata, un pregresso ictus cerebrale, l'ipertensione arteriosa, alcune patologie cardiache (coronaropatia), il diabete, il fumo, le iperlipemie e l'iperomocisteinemia. Ancora una volta quindi è stata sottolineata l'importanza di condurre un corretto stile di vita, atto a prevenire tali patologie. La malattia ha un inizio subdolo: le persone cominciano a dimenticare alcune cose per arrivare al punto in cui non riconoscono nemmeno i familiari ed hanno bisogno di aiuto anche per le attività quotidiane più semplici.

Alois Alzheimer (1864-1915) ha descritto per la prima volta nel 1906 a Tubinga, al Congresso della Società degli Psichiatri Tedeschi "Una caratteristica malattia della corteccia cerebrale", descrivendo il caso di una donna di 51 anni con progressivo declino cognitivo e deliri che, all'esame autoptico, presentava segni di atrofia cerebrale, presenza di neurofibrille aggrovigliate e su tutta la corteccia cerebrale un gran numero di foci di deposito di una peculiare sostanza.

Tale sostanza negli anni 2000 è stata riconosciuta essere la beta-amiloide, causa della formazione delle placche infiammabili caratteristiche del disturbo e che danneggiano i neuroni cerebrali in maniera irreversibile. Recentemente un gruppo di ricercatori della Karolinska

Institutet hanno pubblicato su "The Lancet Neurology" una casistica di pazienti trattati con un vaccino atto ad attivare una risposta immunitaria dell'organismo contro la beta-amiloide: il CAD 106.

I pazienti trattati hanno sviluppato anticorpi protettivi contro la beta-amiloide senza soffrire di effetti collaterali gravi, come era accaduto in passato con altre sperimentazioni. I risultati suggeriscono che saranno necessari sicuramente ulteriori trials più ampi ma che, per il momento, la ricerca sembra avviarsi verso la strada del successo.





COMUNICAZIONI ROTARIANE E VITA DEL CLUB

Conviviale n. 2173 - martedì 13 novembre 2018
Sede del Club, ore 13.00

Presenti

Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Conetti, Costa, Davide, de Morpurgo, Ferrari, Flegar, Florit, Fogazzaro, Franconi, Grassi, Luciani, Magris, M. Pasino, Patti, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, A. Siard, V. Siard, Soldano, Spagnul, Stock, Trovato e Zorzut.

Presenti fuori sede

Florit, Pavesi, Fausto Benussi, M. Pasino, Magris in Comm. Programmi il 13.11
Cecovini alla conferenza stampa per il convegno "Rotary per la cultura e lo sviluppo" il 14.11

Percentuale

(32 presenti + 6 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (94 effettivi - 10 dispensati) = 39 %

Ospiti dei soci

Monica Polidori (PierCipriano Rollo)

Auguri per il compleanno a

Marino Benussi, Fulvia Benussi ed Ermanno Pitacco (13.11).



TRECENTO ANNI DI PORTO FRANCO A TRIESTE

Giorgio Conetti

Conviviale n. 2174 - martedì 20 novembre 2018
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti

Baldo, Barbiellini Amidei e signora, Fausto Benussi, Conetti, Costa, Cuscito, Flegar, Florit, Franconi, Grassi e signora, Iadanza, Luchesi, Luciani e signora, Madonia, Melon, A. Pasino, M. Pasino, Pavesi, Pitacco, F. Radetti, Rossetti de Scander, Sardina e signora, A. Siard, V. Siard, Soldano e Zorzut.

Presenti fuori sede

Al RC Trieste:
- Cecovini, Magris, Carollo, Cavalieri e Giacca (ospite relatore) il 19.10.2017
- Barbiellini il 14.06.2018
- Florit il 19.07.2018
Cecovini (relatore), Pavesi e Florit al Forum distrettuale "Il Rotary per la Cultura" a Padova il 17.11

Percentuale

(26 presenti + 10 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (94 effettivi - 10 dispensati) = 37 %

Ospiti del Club

Raymond Prag e signora (RC Southampton, NY)

Ospiti dei soci

Gianni Trebbi (Fulvio Zorzut)

Auguri per il compleanno

Mauro Giacca (23.11) ed Elisabetta Cividin (26).

TRECENTO ANNI DI PORTO FRANCO A TRIESTE Giorgio Conetti

La nascita e il primo rapido sviluppo del porto franco di Trieste si svolgono nel secolo XVIII, contraddistinto dalle riforme portate dall'Illuminismo e dallo svilupparsi della scienza dell'economia politica favorevole ai liberi commerci e al sostegno dell'iniziativa privata (opere di Galliani, Genovesi dello Smith). Tre le date significative: 1717, editto di Carlo VI per la libera navigazione nell'Adriatico; pace di Passarowitz tra l'Impero e gli Ottomani a favore del commercio austriaco nei loro territori; 1719, istituzione del porto franco a Trieste con esenzione dai dazi, libertà di stabilimento, transito, negoziazione. Con il governo di Maria Teresa il porto franco si sviluppa mediante grandi opere (molo a difesa dalle mareggiate, molo San Carlo, bonifica e urbanizzazione delle saline e scavo del canal grande, apertura della strada per Vienna) e opportuni provvedimenti e concessioni a beneficio delle diverse comunità (greca, illirica, israelitica, elvetica, luterana, armena).

Una nuova fase di sviluppo e ingrandimento è marcata dal regno di Francesco Giuseppe, specie dopo la perdita di Venezia che induce a concentrare le risorse sul porto di Trieste. Vengono costruiti imponenti nuovi impianti portuali e magazzini, ora denominati costituire il Porto Vecchio, aperta un'ardita ferrovia per Vienna (Meridionale inaugurata nel 1857), disposte provvidenze legislative per l'attività commerciale. L'apertura del canale di Suez (1869) apre al porto nuove importanti vie di traffico. Mutano nel tempo le caratteristiche delle attività portuali da emporiali ad attività di transito veloce e, in ragione di ciò, nel 1881 viene soppresso il porto franco e il regime di franchigia doganale ristretto a punti franchi delimitati.

Il nuovo secolo vede la costruzione di un nuovo porto nell'area di Sant'Andrea e di una nuova linea ferroviaria detta "Transalpina" per un più rapido collegamento con l'interno (1907). Il passaggio di Trieste all'Italia a seguito della 1^a guerra mondiale non altera il regime dei punti franchi, conservati con il Regio Decreto del 1922, pur se il mutato quadro geopolitico appare sfavorevole al commercio triestino. Il trattato di pace conclusivo della 2^a guerra mondiale (1947) prevede la destinazione di Trieste e del porto a un costituendo Territorio Libero, che non viene

in fatto attuato, perdurando il regime di occupazione militare alleata. Il Memorandum di Londra del 1954 restituisce Trieste all'Italia che si obbliga, all'art. 5 dello stesso, di mantenere il porto franco in generale corrispondenza con l'Alleato VIII del Trattato di pace che ne dava il regime ove fosse stato istituito il Territorio Libero. Con tutti i suoi atti successivi l'Italia mantiene l'impegno ritenendosi vincolata dai principi dell'Allegato VIII, cui le norme



nazionali effettuano un rinvio materiale recettizio, e conservando in tal modo lo speciale regime di extra-doganalità dei punti franchi anche in deroga alla normativa introdotta in materia dall'Unione Europea. Recenti interventi normativi, a seguito della legge finanziaria del 2014, hanno consentito di adeguare le aree di porto franco alle mutate esigenze del commercio, del transito e dell'eventuale attività industriale, dando un'organica disciplina della sua gestione, sopprimendo zone non più funzionali e individuando aree nuove per il suo sviluppo.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL CLUB

Conviviale n. 2175 – martedì 27 novembre 2018
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti

Baldo, Barbiellini Amidei, Bellis, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Buri, Carocci, Carollo, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Chiodo Grandi, Cianciolo, Conetti, Costa, Cuscito, de Morpurgo, dell'Adami, Drabeni, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Franconi, Godina, Grassi, Iadanza, Kaspar, Liguori, Luchesi, Luciani, Madonna, Magris, Melon, Omero, Papagno, A. Pasino, M. Pasino, Patti, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Semerani, A. Siard, V. Siard, Signorini, Soldano, Spagnul, Tesei, Trovato, Zerbo e Zorzut.

Presenti ad altri incontri

dell'Adami, F. Radetti, M. Benussi e Costa in Comm.

Nomine il 27.11

Pavesi, de Morpurgo, Melon, Semerani, Cavalieri, dell'Adami, Luchesi, Rossetti de Scander, Castronovo e Zorzut in Direttivo il 27.11
Savino al RC Milano Giardini il 4.2, 11.3 e 6.5

Percentuale

(55 presenti + 17 fuori sede - 5 dispensati presenti) /
(94 effettivi - 12 disp.) = 80 %

Auguri per il compleanno a

Elisabetta Cividin (26.11) e Giorgio Drabeni (27.11).

La Presidente Pavesi, constatato con piacere il raggiungimento del numero legale per la validità dell'Assemblea, passa all'esame dell'ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2017/2018

Il Tesoriere uscente Vittorio Siard presenta la situazione economica della gestione 2017/18 che evidenzia un residuo attivo di circa 400 euro, da destinarsi a future iniziative, come evidenziato anche dalla situazione patrimoniale. Nulla da evincere dall'esauriente presentazione, l'assemblea approva il bilancio consuntivo.

2. Approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2018/2019

Il Tesoriere in carica Alessio Semerani presenta il bilancio preventivo per l'attuale annata rotariana 2018/19, approvato dal Consiglio Direttivo. Il preventivo, che prevede una "gestione a pareggio", viene approvato dall'assemblea.

3. Elezione del Consiglio Direttivo dell'anno 2019/2020

Il Presidente incoming Fabio Radetti, come previsto da Regolamento ha proposto all'Assemblea la sua lista di candidati al Consiglio Direttivo per la prossima annata rotariana:

Vice Presidente	Sergio Flegar
Segretario	Nicoletta Cavalieri
Prefetto	Domenico Rossetti de Scander
Tesoriere	Vittorio Siard
Consigliere Progetti ed Attività	Guido Barbiellini Amidei
Consigliere Relazioni Pubbliche	Fulvia Benussi
Consigliere Nuove Generazioni	Fredi Luchesi
Consigliere Effettivo	Ermanno Pitacco
Consigliere R. Foundation	PierCipriano Rollo.

Tutti i Consiglieri vengono approvati all'unanimità per acclamazione.

4. Elezione del Presidente dell'anno 2020/2021

Anche l'amica Fedra FLORIT, unica ad esprimere la propria candidatura alla carica di Presidente per l'annata 2020/21, viene acclamata dai presenti con un caloroso applauso.



BLOCKCHAIN E BITCOIN: L'INTERNET DEL VALORE – Francesco Fabris

*Conviviale n. 2176 - martedì 4 dicembre 2018
StarHotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Baldo, Barbiellini Amidei e Signora, F. Benussi, Cecovini, Conetti, Davide, de Morpurgo, Fabian, Flegar, Florit, Fumaneri, Grassi, Iadanza, Kaspar, Luchesi, Luciani, Madonia, Magris, A. Pasino, M. Pasino, Pavesi, S. Radetti, Sardina, Semerani, Signorini, Soldano, Trovato e Zorzut.

Presenti ad altri incontri

Cecovini alla festa del Rotary-camp di Ancarano il 2.12 e all'incontro DGE a Treviso il 3.12

Percentuale

(38 presenti + 2 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (94 effettivi -10 dispensati) = 42 %

Ospiti del Club

Francesco Fabris e signora
Flavio Ballabani, socio Rotaract
Giovanni Luchesi, Segretario Interact
Ely Redemann, studentessa in Scambio

Ospiti dei soci

Igor Fabian (Max Fabian)
I figli Margherita e Tommaso (Freda Luchesi)

Amici in visita

Guendal Cecovini Amigoni (RC Trieste)

Auguri per il compleanno a

Angela Forlani (4.12), Luciano Luciani (5), Luca Carocci (7) e Loredana Catalfamo (9).

FRANCESCO FABRIS - curriculum

Francesco Fabris, ingegnere elettronico, è vincitore del Premio Nazionale Marconi Italiana per la miglior tesi in Telecomunicazioni e del Premio della Fondazione Bruno Maestro quale miglior laureato in ingegneria di UniTS (laureato nel 1986).

Ha conseguito un Dottorato in teoria della informazione e crittografia.

E' stato Professore di Informatica presso l'Università di Udine ed ora insegna a Trieste, nel settore disciplinare dei Sistemi di Elaborazione delle Informazioni; inoltre ha ricoperto il ruolo di Coordinatore della Laurea magistrale in Ingegneria elettronica e informatica.

Ha svolto attività di ricerca con numerose pubblicazioni a livello internazionale nei settori della Teoria dell'Informazione, della Crittografia, delle Reti Neurali, della Bioinformatica e sulle applicazioni della Teoria dell'Informazione agli ambiti medici (interfacce BCI-Brain Computer Interface e Valutazione della qualità dei test diagnostici).

Ha pubblicato la monografia "Teoria dell'Informazione, Codici, Cifrari" per Bollati Boringhieri.

Coniugato con Clementina Frescura, Preside del Liceo Volta di Trieste, ha 3 figli: Gloria, ricercatrice a New York per un PostDoc, Alida Prima Arpa nell'Orchestra al Teatro Municipal di Santiago del Cile, e Gerson, dotato fagottista.

Il relatore è brillantemente riuscito a illustrare a una platea di non addetti ai lavori il concetto di criptovaluta, *blockchain* e *smart contract*.

Il Bitcoin è la prima e più nota valuta virtuale, ma non è più l'unica. Ne sono state create molte altre: IOTA, Ripple, Ethereum, Bitcoin Cash. Il relatore ha introdotto la trattazione delle criptovalute partendo



dall'illustrazione delle caratteristiche dei Bitcoin. Le criptovalute sono monete che hanno una circolazione *on-line* e sono quindi totalmente dematerializzate. A differenza della moneta tradizionale, non c'è una banca centrale che le emette e controlla, né alcuna organizzazione intermediaria nelle relative transazioni. Per ottenere sicurezza nella circolazione di questa valuta immateriale e accertarsi che una stessa moneta non possa essere posseduta e usata più volte da più persone sono necessari un sistema *peer to peer* e la crittografia. Il sistema *peer to peer* (da pari a pari) sfrutta la rete P2P che distribuisce il *database* contenente tutte le transazioni avvenute sulla rete Bitcoin. Questa rete è costituita da moltissimi *server* distribuiti in tutto il mondo e il sistema di crittografia garantisce, oltre all'anonimato di chi utilizza la rete, anche la sicurezza delle transazioni e l'unicità della moneta. Ci vogliono enormi risorse informatiche per gestire questa moneta, le quali sviluppano un'eccezionale capacità di calcolo che, tra l'altro, richiede un'enorme dispendio di energia elettrica, con un'estensione impressionante anche dell'*hardware*. Il relatore sottolinea che questa componente di consumo deve far riflettere perché sotto il profilo ambientale non è proprio indifferente.

I Bitcoin nascono alla fine del 2008 per iniziativa di una persona di identità ignota, il cui pseudonimo è Satoshi Nakamoto, che per primo inventò questa moneta digitale e virtuale per la cui creazione sono necessari complessi calcoli crittografici. La tecnologia che è stata sviluppata per i Bitcoin e che regge anche le altre criptovalute in realtà può essere utilizzata per tantissime applicazioni. Il relatore ha illustrato, tra gli altri, lo *smart contract*, un contratto totalmente digitalizzato e sostenuto da sistemi crittografici che consente agli stipulanti di verificare in un attimo e a distanza, oltre all'identità delle parti, la compatibilità delle proprie clausole con la volontà effettiva dei contraenti. Utilizzando lo *smart contract* è possibile, infatti, escludere a

monte clausole sgradite dalle transazioni e garantirne la genuinità rispetto all'assetto di interessi perseguito, escludendo ogni possibilità di equivocità del testo. Le possibilità applicative di questo strumento, anch'esso basato su calcoli crittografici, sono potenzialmente infinite.

Nell'ambito degli utilizzi della tecnologia sviluppata con le criptovalute si inquadra anche la c.d. *blockchain*, molto ambita dall'industria più moderna e robotizzata. Nella sua origine la *blockchain* è una sorta di enorme libro contabile dove vengono registrate tutte le transazioni di criptovalute dalla loro creazione ad oggi. Queste transazioni richiedono il benessere del cinquanta per cento più uno di tutti gli utenti che fanno parte della rete. Tutti gli utenti partecipano all'evoluzione degli algoritmi sempre più complessi che sostengono questa rete. Ma una *Blockchain* consente anche alle piattaforme di dati industriali di colloquiare tra loro in modo sicuro e assolutamente affidabile. Già da ora questa tecnologia consente di concludere transazioni attraverso gli *smart contract*, di verificare la consegna delle merci in qualsiasi parte del mondo e la rispondenza delle merci stesse alle specifiche contrattuali.

Tutti i presenti, attraverso i loro davvero numerosi interventi, dei quali non possiamo dare specificamente conto per motivi di spazio, hanno espresso il loro apprezzamento al relatore per aver reso "digeribile" un argomento così complesso che genera inevitabilmente diffidenza e perplessità.

Al termine della relazione la Presidente Pavesi ha consegnato al prof. Fabris il consueto omaggio, ringraziando e congedando gli intervenuti.



COMUNICAZIONI ROTARIANE E VITA DEL CLUB

*Conviviale n. 2177 - martedì 11 dicembre 2018
Sede del Club, ore 13.00*

Presenti

Fausto Benussi, M. Benussi, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Cianciolo, Conetti, Costa, de Morpurgo, Ferrari, Flaborea, Flegar, Franconi, Grassi, Magris, Patti, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Trovato e Zerbo.

Presenti fuori sede

Fogazzaro al Direttivo dell'Interact il 7.12
F. Radetti e Cavalieri in Comm. Formazione il 10.12

Pavesi, de Morpurgo, Semerani, Melon, S. Radetti, Cavalieri, dell'Adami, Luchesi, Rossetti de Scander, Castronovo e F. Radetti al Direttivo l'11.12

Percentuale

(21 presenti + 13 fuori sede – 3 dispensati presenti) /
(94 effettivi - 10 dispensati) = 36 %

Auguri per il compleanno a

Loredana Catalfamo (9.12), Alessandro Fumaneri e Andrea Melon (13) e Giuliano Chersi (16).



SERATA NATALIZIA – SCAMBIO DEGLI AUGURI

*Conviviale n. 2178 - martedì 18 dicembre 2018
StarHotel Savoia, ore 19.45*

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Baucer, Bazzocchi e signora, Bellis e signora, Fulvia Benussi e consorte, M. Benussi, Bevilacqua, Carocci e signora, Castronovo e signora, Cavalieri, Cecovini e signora, Chiodo Grandi, Cianciolo e signora, Costa e signora, Crechici, Cuscito e signora, de Morpurgo, de Visintini e signora, Degano, dell'Adami e signora, Drabeni e signora, Fabian e signora, Flegar e signora, Florit e consorte, Fogazzaro e signora, Forlani e consorte, Franconi e signora, Giacca, Godina, Grassi e signora, Kaspar e signora, Liguori e signora, Luchesi e signora, Luciani e signora, Madonia e signora, Magris, Mahnic e signora, Melon e signora, Omero e signora, Papa, M. Pasino e signora, Pavesi e consorte, Pitacco e signora, Polidori e consorte, F. Radetti e signora, S. Radetti e consorte, Rollo e signora, Rossetti de Scander e signora, Sardina e signora, Savino, Semerani e signora, A. Siard e signora, V. Siard e signora, Soldano e signora, Tesei, Trebbi e signora, Urso, Verzegnassi e signora, Zerbo e signora.

Presenti ad altri incontri

Pavesi, Magris, Cavalieri, Barbiellini, Pitacco, Melon, Soldano, Flegar e S. Radetti al concerto di Natale il 14.12
Fabio Radetti alla conviviale natalizia del RC Fiemme e Fassa il 14.12
Pavesi e Flegar alla Festa dell'Avvento del RC Klagenfurt W. il 17.12 a S. Georgen
Cecovini alla "Fortezza" per gli auguri del Governatore il 15.15
Cecovini e Pavesi al RC Muggia il 19.12
Cecovini e Pavesi al RC Trieste il 20.12
Fogazzaro alla serata Rotaract/Interact il 22.12

Percentuale

(59 presenti + 17 fuori sede - 5 dispensati presenti) /
(94 effettivi - 10 disp.) = 104 %

Ospiti del Club

L'Assistente del Governatore, Giorgio COSSUTTI e signora Annamaria
PDG Giuliano CECOVINI e signora Erica
PDG D2040 Andrea ODDI e signora Cristina
Presidente RC Klagenfurt Wörthersee, Diego REICHSTAMM e signora Irmgard
Presidente RC Lubiana, Edvard SKODIC con Andrej GUCEK e signora Nena
In rappresentanza del RC Trieste, Rinaldo NICOLICH
Presidente RC Muggia, Andrea FRASSINI e Signora
Presidente RC Monfalcone-Grado, Francesco DE BENEDETTIS e Signora Giorgia
PDG Inner Wheel, Donatella NICOLICH
Presidente Inner Wheel Trieste, Silvia KESERUE
Vice Presidente Rotaract Trieste, Flavio BALLABANI e i soci Giacomo VILLANOVICH, Maria Cristina ZERBONI, Giulia TONEL e l'aspirante socio Leonardo MONNIELLO
Presidente Interact Trieste, Giulia BATTISTA
Il Segretario Giovanni LUCHESI e la socia Maria Elena ZERBONI
la partecipante al Programma RYE Ely REDEMANN
Le care amiche Clara BRATINA e FIORA VALENZIN

Ospiti dei soci

le figlie Cecilia ed Elena (Luca Baucer)
Il figlio dott. Giancarlo GODINA (Sergio Godina)
I figli Tommaso e Margherita (Freda Luchesi)

Amici in visita

Serena Cividin (RC Trieste)

Auguri per il compleanno a

Giuliano Chersi (16.12), Claudio Verzegnassi (23) e Monica Polidori (30).

Attesissima serata quella dello scambio degli auguri. Presenti molti ospiti, autorità rotariane, familiari ed amici, vicini e lontani, che non sono voluti mancare al festoso appuntamento natalizio del Club.

Dopo un ricco aperitivo in Library, i presenti sono entrati nell'elegante Sala Tergeste, allestita con il prezioso supporto di Anna Soldano, Mara Costa, Wally Rollo e Giulia Sardina; la musica natalizia di sottofondo è stata curata da Fedra Florit. Grazie a tutti, in particolare anche a Silvia Radetti, Sergio Flegar e Andrea Melon.

La Presidente ha espresso un sentito ringraziamento per i doni offerti per la tradizionale lotteria anche agli amici: Lorenzo Tesei, Alessandro Franconi, Giacomo Sardina, Gaetano Castronovo, Fulvio Zorzut, Giuliano Cecovini, Giuliano Grassi, Cipriano Rollo, Pierluigi de Morpurgo, Loredana Catalfamo, Paola Pavesi, Giuseppe Patti, Domenico Rossetti de Scander, Nicoletta Cavalieri, Roberto Magris, Anna Soldano, Marino Benussi, Max Fabian, Antonio Fogazzaro, Sergio Flegar, Silvia Radetti, Luciano Luciani, Giovanni Bellis, Andrea Melon, Antonio Siard, Fabio Radetti, Vittorio Siard, Sergio Omero, Fredi Luchesi, Jan Kaspar, Mario Costa, Luca Baucer, Giovanni Liguori, Francesco Mahnic, Michele Kropf e Giuliano Ferrari.

Un grazie anche a rotaractiani, interactiani e familiari dei soci che si sono prodigati nella raccolta delle offerte e nella distribuzione dei regali.

Quest'anno, con grande soddisfazione e generosità di tutti, si è potuta consegnare una cifra record ai frati di Montuzza, ben oltre 3.300 euro, che

come sempre sono destinati alla mensa dei poveri di Trieste.

Non sono mancati importanti momenti di vita rotariana in questo ultimo appuntamento del 2018: la presentazione del socio onorario Ignazio Urso e di due soci attivi: Monica Polidori e Gianni



Trebbi, presentati rispettivamente al Club da PierCipriano Rollo e Paola Pavesi, in vece di Fulvio Zorzut, purtroppo assente.

Auguri calorosi per il Santo Natale e per il nuovo anno sono stati anche espressi dai rappresentanti degli amici austriaci e sloveni, nonché dei Club vicini.

Immane panettone, pandoro e brindisi finale a coronare il messaggio denso di significato della nostra Presidente che pubblichiamo integralmente di seguito.

Messaggio augurale della Presidente - conviviale natalizia 2018

Carissimi,

Vi ringrazio per la partecipazione a questa serata che spero sia risultata divertente. Così come è risultata divertente e ricca di spunti la serata che ieri abbiamo trascorso al monastero di San Georgen con gli amici del Club di Klagenfurt Wörthersee, ascoltando un coro celestiale nella bellissima chiesa del monastero, bevendo vin brûlé nel cortile e infine cenando tutti insieme. Tuttavia chi ha sentito o letto la mia relazione programmatica a inizio annata sa che è per me importante in questa mia esperienza rotariana trovare il significato delle cose che faccio. Non sono entrata e, suggerirei, non siamo entrati al Rotary solo perché volevamo divertirvi, ma penso perché tutti noi abbiamo cercato un'occasione di crescita che fosse significativa per noi e anche per gli altri. Accade spesso, per lo meno a me, di scoprire il significato che cerco nel Rotary più che nel programmare gli eventi e i service, nel loro concreto svolgimento.

Nel nostro scambiarsi visite con i Club di altre città e di altri Paesi sempre più spesso riscontriamo, oltre alla tenacia dell'amicizia rotariana, anche occasioni per utilizzare la formidabile rete che i Rotary costituiscono. Sempre più spesso in occasione di questi incontri ci rivolgiamo vicendevolmente richieste di contatto professionale e di collaborazione rotariana (conosci un avvocato in



Slovenia che si occupi di ...; avete tra i vostri soci dei commercialisti che mi possano aiutare a ...; possiamo avvalerci di voi per questo service?). Anche questo riempie di significato l'esperienza dell'incontrarsi e del conoscersi, a dimostrazione dell'importanza della rete che abbiamo costituito e continueremo ad ingrandire in tutto il mondo di cui quel piccolo librettino che abbiamo distribuito stasera costituisce solo una piccola ma significativa parte.

Ma un significato particolare ho colto anche nel bellissimo concerto di venerdì scorso nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. La Bora sferzante ci ha fatto dubitare nel successo di pubblico, che invece non è mancato perché la chiesa di fatto era piena. Abbiamo sicuramente reso un buon servizio alla Città, come da tradizione. Ma il vero significato di questo service è risultato pienamente evidente quando abbiamo visto quei meravigliosi, bravissimi e giovani musicisti esibirsi e poi raccogliere con imbarazzato e commosso pudore gli applausi del pubblico. In quel momento mi è parso di cogliere un vero, non diretto significato di quella

esibizione: a quei ragazzi abbiamo dato un'occasione di soddisfazione e un'esperienza che li aiuterà a motivarsi nel difficile percorso che dovranno ancora affrontare per costruire la loro carriera. Abbiamo sì dato un'occasione alla città, abbiamo sì certamente fornito un'occasione al Conservatorio, ma abbiamo soprattutto dato un'opportunità meravigliosa a quei giovani.

Ma anche questa sera la mia ricerca di significato ha avuto risposta: siamo qui per stare tra di noi, rallegrandoci di ritrovarci insieme, di salutare l'ingresso di nuovi soci, magari di vedere tra di noi chi da un po' non vedevamo, vuoi per problemi familiari, per impellenti impegni di lavoro o per complicazioni di salute. Stare insieme, preoccuparci per il destino dei nostri amici, dei loro familiari, gioire insieme dei loro successi e di quelli dei loro figli, delle nascite dei nipoti, quest'anno anche di un matrimonio. Stringerci ai familiari di chi è mancato come quest'anno abbiamo fatto nel ricordo del nostro caro Aldo. Tutto ciò testimonia la nostra appartenenza e conferisce un ulteriore senso al nostro essere insieme. Non è solo tradizione, non è solo abitudine, è una vera, straordinaria famiglia che rinnova nella tradizione il proprio senso, il proprio significato.

*Non vi stupirete, quindi, se in conclusione del mio breve intervento vi augurerò soprattutto un Natale pieno di gioia, di vicinanza e di amicizia e un anno ricco di esperienze significative.
Buon Rotary a tutti voi!*

Paola Pavesi





POLIDORI Monica dott. MdL

Dirigente in Fincantieri spa

Ab. Salita dei Montanelli 3 - 34123 Trieste (Cell. 335 5805933)

Uff. Via Genova 1 - 34121 Trieste (Tel. 040 3192381)
Monica.polidori@fincantieri.it

Cl. Industria – Cantieristica – Costruzioni
Ammissa al Club il 18/12/2018 – Presentata da PierCipriano Rollo
Nata a Palermo il 30/12/1962
Lingue conosciute: inglese e tedesco
Coniugata con Michelangelo Zamparelli, 1 figlio, Andrea.

Monica Polidori, proviene da una famiglia di rotariani, si laurea in Economia Aziendale nel 1987 presso la Bocconi di Milano ed entra in Fincantieri nello stesso anno con un compito nell'Ufficio Studi nella Corporate aziendale.

Promossa dirigente il 1° gennaio 2005, viene nominata responsabile del servizio "Studi e Analisi del Sistema Competitivo" dove dimostra una spiccata qualità per le attività di intelligence e una chiara e determinante capacità nella presentazione dati per il vertice aziendale. Nel 2014, è nominata componente del "Comitato Operativo della Quotazione in Borsa - IPO", partecipando attivamente al processo che ha segnato il passaggio dell'Azienda dalla proprietà statale alla proprietà con quote raccolte nel libero mercato; evento che ha rappresentato una cambio epocale per Fincantieri.

Attualmente, all'interno della Direzione Corporate di Business Development è la responsabile del settore Analisi Strategica del Mercato. Siede nei CdA di diverse aziende controllate da Fincantieri: *Marine Interior* specializzata nella produzione di cabine, Isotta Fraschini Motori produttrice di motori per la propulsione e la generazione, *Fincantieri Oil and Gas* che presiede le attività legate ai mezzi navali destinati all'industria dell'oil & gas, *Fincantieri Europe* per le attività di cooperazione con la cantieristica francese.

Si dedica ad attività di docenza nell'ambito delle iniziative di formazione interna organizzate da Fincantieri, e all'esterno, in rappresentanza dell'Azienda, presso diverse scuole e Cluster, dal MIB e l'Università di Trieste, o altri istituti di formazione, fra cui l'Istituto di Studi Militari di Venezia.

Monica Polidori è Maestro del Lavoro. Ama a e pratica lo sport; trekking, nuoto di fondo, sci di fondo, dove qualità come costanza, resistenza e capacità di controllo sono fondamentali.

Curricula, qualità umane, culturali e professionali sono la dimostrazione evidente del valore della persona che quindi a buon titolo mi sento di presentare come una nuova rotariana al nostro Club.

Infine, è sposata con Michelangelo Zamparelli, responsabile del personale di una azienda del territorio, ed ha un figlio, Andrea, ingegnere gestionale con una spiccata passione per il mondo dell'arte e del teatro.



TREBBI Gianni ing.

Project manager in Insiel spa

Ab. Via di Conconello 65/5 - 34151 Trieste (Cell. 335 1235637)
Email *gianni.trebbi@tin.it*

Uff. Via S. Francesco D'Assisi 43 - 34133 Trieste (Tel. 040 3737425)

Cl. Associazioni ed Enti – Enti
Amnesso al Club il 18/12/2018 – Presentato da Fulvio Zorzut
Nato a Trieste l'8/5/1958
Lingue conosciute: inglese

Gianni Trebbi è nato a Trieste nel 1958, consegue la maturità scientifica e si laurea in Ingegneria Civile a Trieste con 110 e lode nel 1983; nello stesso anno consegue anche l'abilitazione alla professione di ingegnere.

Dipendente della Insiel spa dal 1985, è attualmente *System Analyst*, livello Expert. In particolare è *project manager* e responsabile dell'analisi del nuovo sistema di gestione integrata del personale per la Regione FVG, *product manager* delle procedure di gestione del personale degli enti locali, responsabile dell'avviamento delle procedure di gestione del personale della Regione Valle d'Aosta, del Comune di Venezia e di Reggio nell'Emilia.

È docente di corsi avanzati sulle procedure integrate di gestione del personale ed esperto dell'analisi, progettazione e assistenza del Centro Unico di Prenotazione di Prestazione Sanitaria (CUP) a Bologna e Trieste.

Ama le letture, di qualsiasi genere, i viaggi e pratica a livello amatoriale pallavolo, tennis-tavolo e lo sci.